

LE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

# Il bilancio di genere

DI PINEROLO

2007



2007 - European Year of Equal Opportunities for All





# GRUPPO ALZANI

## DALL'IDEA ALLA STAMPA



### GRUPPO ALZANI

Via Grandi, 5  
PINEROLO (TO)  
Tel. 0121.322657  
[www.alzani.it](http://www.alzani.it)  
[alzani@alzani.it](mailto:alzani@alzani.it)



**DIAGRAFÈ**  
COMUNICAZIONE VISIVA

TIPOGRAFIA  
**ALZANI**  
ARTI GRAFICHE

ALZANI  EDITORE

## Il bilancio di genere di Pinerolo

**N**ell'Anno Europeo per le Pari Opportunità per Tutti, dal Comune di Pinerolo arriva un segnale importante di **buone prassi** verso una tematica che, ancora oggi, incontra notevoli difficoltà ad affermarsi pienamente.

Questo secondo Bilancio di Genere è la dimostrazione della concreta volontà di trasformarlo da semplice analisi, a utile strumento di programmazione e governo. Un'attenzione all'avanguardia, in piena sintonia con il lavoro che, a livello più ampio, stiamo portando avanti in Regione e che porterà alla stesura del primo bilancio di genere regionale.

In questo 2007 saremo **Melting Box**, un crogiolo di diversità, con cui candidiamo il Piemonte a laboratorio permanente delle politiche di pari opportunità, dove non solo il talento e la tecnologia, ma anche la tolleranza diventa un elemento di crescita e sviluppo della nostra società.

Non posso, quindi, che complimentarmi per il percorso intrapreso e, in questo cammino ancora lungo, augurare a tutte e a tutti buon lavoro.

L'Assessore al Turismo, Sport e Pari Opportunità della Regione Piemonte  
**Giuliana MANICA**



**P**inerolo è alla sua **seconda esperienza di Bilancio di Genere**. Nel 2005 la novità è stata accolta favorevolmente dal Consiglio, dalle istituzioni, ma soprattutto dalla popolazione. Le cittadine e i cittadini pinerolesi hanno risposto positivamente all'iniziativa che ha portato maggiore conoscenza e consapevolezza delle differenze e dell'importante ruolo delle politiche di genere: un'amministrazione può ridurre tali differenze in un percorso volto all'integrazione delle donne e degli uomini di età differenti, di origini differenti, con bisogni differenti.

Il Bilancio di Genere di oggi fa tesoro dell'esperienza passata e tende a **integrare questo strumento nella programmazione complessiva del comune** al fine di coinvolgere le cittadine e i cittadini per una maggiore partecipazione alle scelte politiche per affrontare i bisogni, per migliorare il benessere e la vivibilità della nostra città.

Il Sindaco di Pinerolo  
**Paolo COVATO**

**L**'appartenenza ad un genere anziché ad un altro condiziona tutta la nostra esistenza, non solo per via di ovvie differenze fisiche e biologiche. Da piccoli veniamo educati e vestiti in maniera diversa, siamo oggetto di diverse aspettative, ci vengono proposti diversi modelli di vita, diversi sport e passatempi. Crescendo ci si aspetta da noi diverse sensibilità, ci vengono proposti diversi modelli di successo, diversi ruoli sul lavoro ed all'interno della famiglia. Anche negli sbagli veniamo giudicati in maniera differente e lo stesso linguaggio non riflette adeguatamente i diversi contributi dei due generi.

Troppo spesso non riflettiamo su ciò, accettando e riproponendo passivamente nelle nostre vite schemi che forse non condividiamo, ma al di fuori dei quali non siamo in grado di elaborare alternative. **Ragionare sulle diversità esistenti è un momento importante per riuscire a superarne alcune ed a valorizzarne altre.**

Il bilancio di genere che l'amministrazione della città di Pinerolo propone per la seconda volta grazie all'impegno e alla passione dell'assessora Magda Zanoni è uno strumento che ci aiuta a riflettere su cosa voglia dire vivere nel Pinerolese con un occhio attento alle differenze di genere. Assieme al bilancio precedente, e ci auguriamo a quelli futuri, ci aiuterà a capire in quale direzione stiamo andando e come - se - stiamo progredendo. E assieme a tante altre iniziative, piccole e grandi, speriamo che contribuisca alla costruzione di una società più attenta alle diverse esperienze e contributi e grazie a ciò più bella e più giusta.

La Presidente della Commissione Pari Opportunità di Pinerolo  
**Enrica PAZE'**

## INDICE

La metodologia seguita .....	pag. 5
<b>1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO POLITICO</b> .....	pag. 6
1.1 L'analisi della popolazione .....	pag. 6
1.2 L'istruzione e il mondo del lavoro .....	pag. 14
1.3 La partecipazione delle donne alla politica .....	pag. 16
<b>2 LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO SECONDO IL GENERE</b> .....	pag. 18
2.1 L'equilibrio di bilancio dal 2002 al 2006 .....	pag. 18
2.2 La riclassificazione del bilancio .....	pag. 19
2.3 Il confronto tra il 2004 e il 2006 .....	pag. 19
2.4 La spesa e l'analisi del personale comunale .....	pag. 23
<b>3 LA SPESA ED I SERVIZI SECONDO IL GENERE</b> .....	pag. 28
3.1 La spesa ed i servizi direttamente inerenti il genere .....	pag. 28
3.2 La spesa ed i servizi riguardanti il sostegno alla cura e la conciliazione .....	pag. 28
3.3 La spesa ed i servizi rivolti alle fasce di popolazione adulta o mista e sensibili al genere .....	pag. 34
3.4 La spesa ed i servizi ambientali e per la qualità della vita .....	pag. 41
3.5 Il ruolo delle associazioni .....	pag. 43
<b>4 INDICAZIONI PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E PER LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b> .....	pag. 44
4.1 Gli impegni dell'amministrazione per il 2006-2011 .....	pag. 44
4.2 Il Bilancio di previsione 2007 e le possibili aree di miglioramento .....	pag. 46
Hanno collaborato .....	pag. 47

## LA METODOLOGIA SEGUITA

In questi anni si sono **moltiplicate le esperienze** degli enti locali in tema di Bilancio di Genere. Alla fine del 2004, in sede di stesura del primo Bilancio di Genere di Pinerolo, le esperienze con cui confrontarsi erano relativamente poche (Provincia di Genova, Sestri Levante, Valle d'Aosta, Parma...); adesso, nel 2007, sono molte di più le realtà che hanno provato a misurarsi con questo strumento, c'è stata la presentazione di un disegno di legge nazionale, ci sono regioni, come il Piemonte, che hanno un proprio disegno di legge in itinere. In particolare La Provincia di Milano ha provveduto alla stesura di un manuale, al quale si è fatto ampiamente riferimento.

Alcune realtà, ad esempio, Comune e Provincia di Torino hanno inserito la dimensione di genere nella redazione del Bilancio sociale; a Pinerolo si continua a tener "separato" il Bilancio di genere, soprattutto prevedendone una pubblicazione a sé stante, perché si ha la percezione di una maggiore visibilità dello strumento in una logica di ampia diffusione sul territorio.

**L'integrazione con il processo di programmazione** e con i documenti di bilancio viene perseguita prevalentemente a livello interno tecnico-politico, anche con la produzione di informazioni ad un maggiore livello di dettaglio; il bilancio di genere si inserisce, altresì, in un contesto di attivazione di strumenti di trasparenza e rendicontazione (bilancio di metà mandato e di fine mandato).

Ricordiamo che il Bilancio di genere è l'applicazione al bilancio dell'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche sulle donne e sugli uomini; esso inserisce la prospettiva di genere a tutti i livelli di costruzione dei bilanci pubblici e mira a ristrutturare le entrate e le uscite al fine di promuovere la parità tra i sessi.

Esso si rivolge:

- alle cittadine e ai cittadini
- alle amministratrici e agli amministratori
- alla struttura comunale.

Le **linee guida** adottate per la stesura di questo secondo Bilancio di Genere sono un'evoluzione di quelle adottate nel 2004/2005:

- **massimo coinvolgimento del personale interno**: ha sviluppato in questi anni una sensibilità al genere in molti segmenti dell'amministrazione;
- inserimento del Bilancio di Genere nel **processo di programmazione/gestione/controllo** della struttura;
- **prosecuzione e sviluppo della collaborazione con l'Università**, Facoltà di Economia e Commercio di Torino, con la rinnovata convenzione e l'istituzione di due nuove borse di studio per un supporto alla redazione, ma anche la divulgazione dello strumento;
- prosecuzione e sviluppo della **collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino** e il **Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali di Torino**;
- **riclassificazione del bilancio 2006**, da confrontarsi con una **serie storica di dati**, in linea di massima il triennio 2004/2006;
- la stesura è finalizzata all'individuazione di **aree di miglioramento** da considerarsi nella programmazione triennale e in particolare per il bilancio di previsione 2008;
- si è cercato, anche in questa nuova stesura, di far convivere l'esigenza di fornire un quadro completo e approfondito delle politiche di genere rivolto a chi amministra con l'esigenza di stendere un documento che si rivolge a tutte le cittadine e cittadini.

L'impostazione metodologica del bilancio di genere, in assenza di linee guida e di riferimenti normativi, è tipica degli **strumenti di rendiconto volontari**, atti ad integrare e rendere più comprensibile ed intelligibile il rendiconto da parte della collettività e di particolari gruppi di interlocutori dell'ente. Il Comune di Pinerolo, attraverso il coinvolgimento dell'Università, dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e del Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali nella predisposizione del documento, ha inteso avvalorare la propria esperienza di Bilancio di Genere sotto il profilo scientifico e metodologico, in un percorso volto, negli anni, ad ottenere una vera e propria validazione professionale sia del processo sia del documento.

L'assessore al Bilancio e Patrimonio  
**Magda ZANONI**

# 1 - IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO POLITICO

In questo capitolo si analizza

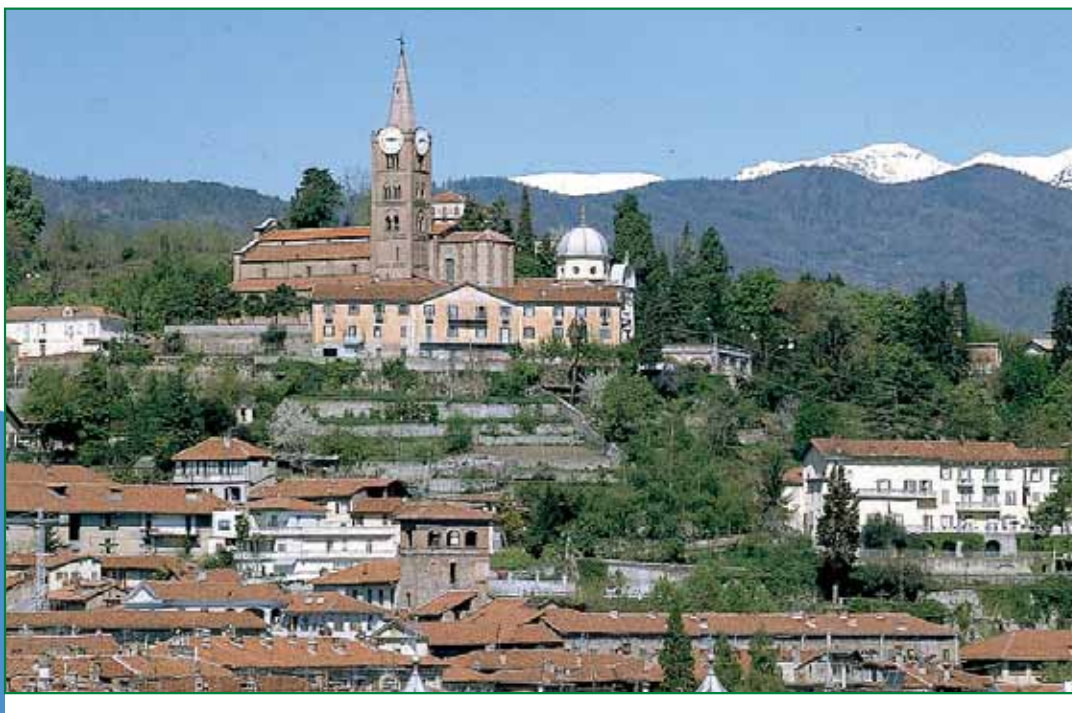
- **la popolazione**, cercando di descrivere lo stile di vita in relazione all'età, alla composizione della famiglia ecc. al fine di identificare le aree di bisogno e i bacini potenziali di utenza per i servizi offerti dal comune;
- **l'istruzione e il mondo del lavoro**, perché il livello di istruzione e la partecipazione al mondo del lavoro sono i presupposti per la pari opportunità;
- **la partecipazione delle donne alla politica**.

## 1.1 L'analisi della popolazione

L'analisi delle caratteristiche della popolazione consente di identificare aree di bisogno o situazioni di criticità, arrivando quindi a definire i bacini potenziali di utenza per i vari servizi di conciliazione, per il lavoro o per la qualità della vita, offerti dal comune. Vengono utilizzati i dati dell'anagrafe comunale e, per i confronti, i dati pubblicati sul sito ufficiale dell'Istat; i dati anagrafici 2006 sono al 31 dicembre.

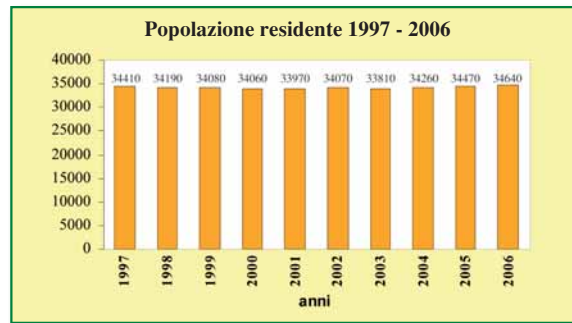
### La popolazione è in aumento

Gli abitanti di Pinerolo sono attualmente 34.640; il trend della popolazione è stato in diminuzione dal 1997 al 2003, dall'anno successivo vi è stata un'inversione di tendenza confermata dal dato al 31 dicembre 2006. Si tratta di un andamento non dissimile da quello del Piemonte nel complesso e della Provincia di Torino, dovuto soprattutto ad una crescita della popolazione immigrata (ita-

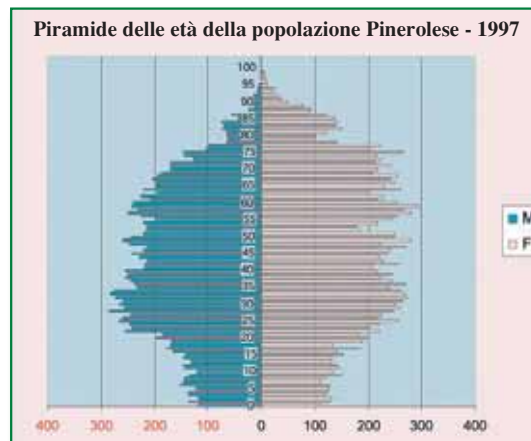


liana e straniera regolarizzata) ed a una lieve ripresa del numero delle nascite. I primi mesi del 2007 confermano l'andamento con un numero rilevante di iscrizioni soprattutto di immigrati rumeni.

I tassi (natalità, iscrizioni ecc.) calcolati per Pinerolo non si discostano in modo rilevante dai dati piemontesi, ma si collocano in posizioni intermedie.



La distribuzione per età della popolazione di Pinerolo mostra le tipiche caratteristiche di un'area in cui l'età media dei cittadini è elevata, in particolare tra le donne, e la natalità è bassa. Infatti il grafico anziché assumere la forma di una piramide, come nei paesi in via di sviluppo dove ci sono molti giovani e pochi anziani, assume una forma panciuta e spostata verso l'alto.

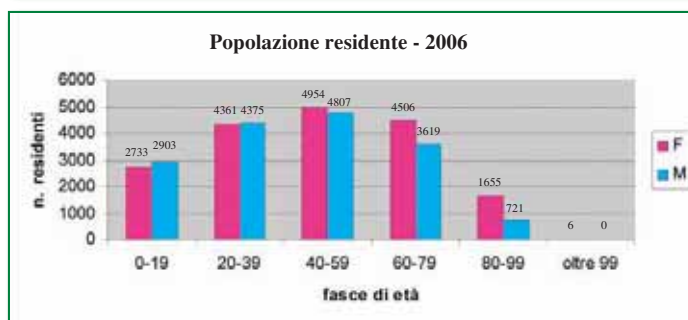
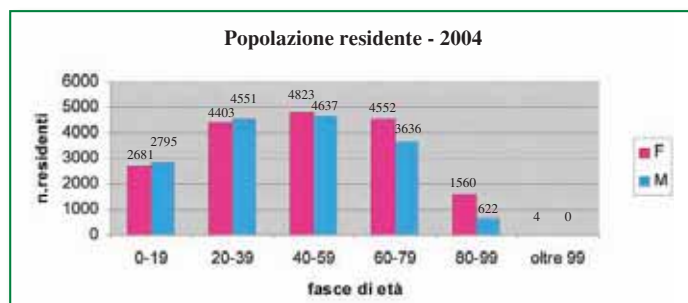


**Si conferma la maggiore numerosità degli uomini fino ai 39 anni, mentre oltre i 40 anni prevalgono le donne.**

L'età delle donne e degli uomini è indicativa degli stili di vita, dei bisogni, degli interessi e delle esigenze implicite rispetto all'appartenenza ai diversi "periodi di vita"; la classificazione qui adottata fa riferimento a cinque aree come nel Bilancio di Genere del 2005.

- L'area di **cura infanzia e adolescenza** comprende la popolazione fino ai 19 anni; è chiaro che la necessità di cura è differente per intensità e modalità man mano che i figli crescono, diventano adolescenti, si affacciano al mondo del lavoro o dell'Università.
- L'area **conciliazione lavoro-famiglia**, dai 20 ai 39 anni, comprende il periodo di inizio dell'età lavorativa o del completamento degli studi, il formarsi di un nucleo familiare (da single o in coppia), ma anche l'arrivo dei figli, vedremo nelle analisi del lavoro le prime sostanziali differenze di genere nella responsabilizzazione della presa in carico della "cura".
- L'area **conciliazione lavoro-famiglia**, dai 40 ai 59 anni, comprende la fase di maturità del lavoro e il maggior carico di cure da destinare ai figli e alla famiglia di origine. E' la fase in cui si fa "carriera" ed è quella dove le disparità tra uomini e donne sono più evidenti. Si inverte altresì la composizione della popolazione, mentre nelle due fasce precedenti vi sono più maschi che femmine, nelle ultime tre fasce le donne sono più degli uomini. Molte donne iniziano il pensionamento, per gli uomini è più ritardato.
- L'area di **assistenza e supporto**, dai 60 ai 79 anni, ormai in pensione o comunque orientati all'uscita dal mondo del lavoro, con una discreta autonomia e energie da dedicare ad uno strascico dell'attività lavorativa, ma soprattutto dedicandosi ai bambini/adolescenti e agli anziani sollevando in questo modo il carico di cura delle fasce dai 20 ai 60 anni. In alcuni casi si inizia però ad avere già bisogno di cure soprattutto man mano che ci si avvicina ai 79 anni.
- L'area di **cura per gli anziani**, oltre gli 80 e oltre i 99 anni, popolazione che vede un fabbisogno di cure crescente al crescere dell'età, per arrivare in molti casi alla perdita dell'autosufficienza.

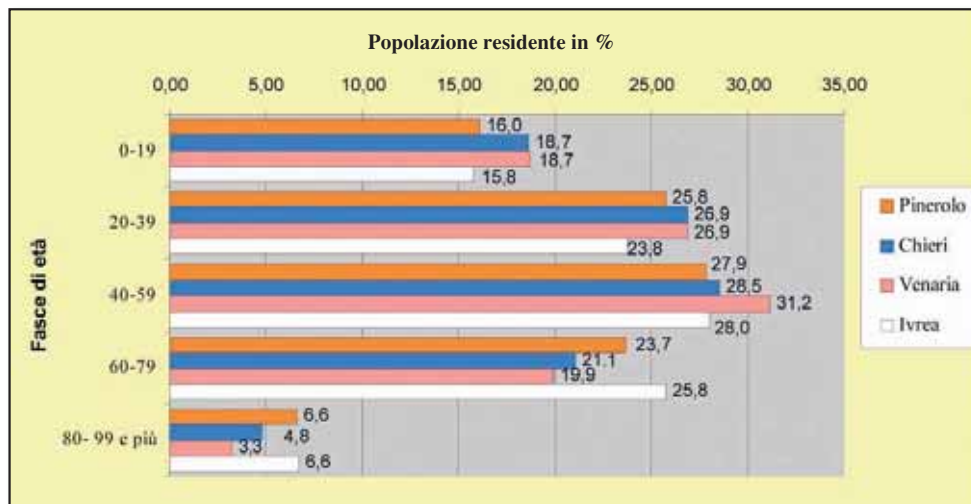
Il genere femminile dal punto di vista numerico prevale complessivamente sul genere maschile; se si prendono però in considerazione le singole fasce di età, come ben evidenziato dai grafici, il numero di uomini tra 0 e 39 anni è maggiore rispetto al numero delle donne che aumenta invece con il crescere dell'età, tra i 40 e 99 anni infatti lo scarto della popolazione femminile aumenta in modo lineare. Il dato del 2006 registra ben **6 donne ultracentenarie!!**





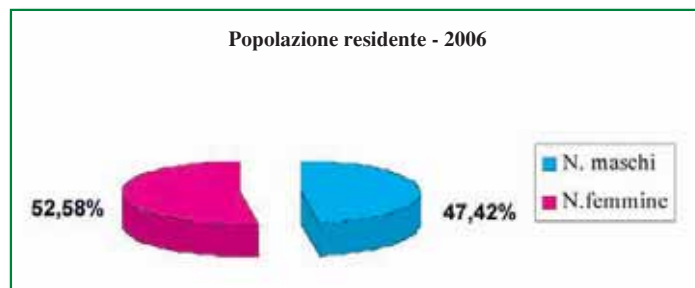
Popolazione residente - 2005														
Fasce di età	Stato	%	Comuni											
			Piemonte	%	Prov.Torino	%	Pinerolo	%	Chieri	%	Venaria	%	Ivrea	%
0-19	11.193.195	19,0	717.107	16,5	136.910	15,2	5.549	16,0	6.473	18,7	6.581	18,7	3.806	15,8
20-39	16.375.269	27,9	1.139.751	26,3	244.066	27,1	8.899	25,8	9.342	26,9	9.441	26,9	5757	23,8
40-59	16.431.097	28,0	1.254.325	28,9	253.439	28,2	9.602	27,9	9.894	28,5	10.961	31,2	6781	28,0
60-79	11.743.616	20,0	981.084	22,6	213.602	23,7	8.154	23,7	7.301	21,1	6.999	19,9	6231	25,8
80- 99 e più	3.008.534	5,1	249.466	5,7	52.591	5,8	2.275	6,6	1.659	4,8	1.145	3,3	1613	6,6
<b>TOTALE</b>	<b>58.751.711</b>	<b>100</b>	<b>4.341.733</b>	<b>100</b>	<b>900.608</b>	<b>100</b>	<b>34.479</b>	<b>100</b>	<b>34.669</b>	<b>100</b>	<b>35.127</b>	<b>100</b>	<b>24.188</b>	<b>100</b>

Nota: è stato analizzato il dato 2005 in quanto l'ultimo disponibile.



Fonte: dati pubblicati sul sito ufficiale dell'Istat

Le tabelle esposte esplicano con maggiore chiarezza la composizione della popolazione. In particolare è importante sottolineare il numero complessivo maggiore di donne nella nostra città, come evidenziato anche dal grafico che mostra la suddivisione uomini/donne in percentuale nel 2006.



Popolazione residente per fasce di età, sesso e stato civile - 2004										
età	M					F				
	celibi	coniugati	già coniugati	vedovi	TOT.M	nubili	conjugate	già coniugate	vedove	TOT.F
0-19	2.795	0	0	0	2.795	2.677	3	1	0	2.681
20-39	2.824	1.688	36	3	4.551	2.135	2.170	90	8	4.403
40-59	739	3.633	217	48	4.637	462	3.856	296	209	4.823
60-79	282	2.999	75	280	3.636	400	2.584	117	1.451	4.552
80-99	52	389	3	178	622	233	200	13	1.124	1.560
oltre 99	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
<b>TOT</b>	<b>6692</b>	<b>8709</b>	<b>331</b>	<b>509</b>	<b>16.241</b>	<b>5907</b>	<b>8813</b>	<b>517</b>	<b>2796</b>	<b>18.023</b>

Popolazione residente per fasce di età, sesso e stato civile - 2006										
età	M					F				
	celibi	coniugati	già coniugati	vedovi	TOT.M	nubili	conjugate	già coniugate	vedove	TOT.F
0-19	2.903	0	0	0	2.903	2.731	2	0	0	2.733
20-39	2.806	1.529	38	2	4.375	2.195	2.089	69	8	4.361
40-59	825	3.695	246	41	4.807	522	3.882	356	194	4.954
60-79	279	2.974	91	275	3.619	367	2.609	131	1.399	4.506
80-99	59	459	5	198	721	226	226	13	1.190	1.655
oltre 99	0	0	0	0	0	2	0	0	4	6
<b>TOT</b>	<b>6.872</b>	<b>8.657</b>	<b>380</b>	<b>516</b>	<b>16.425</b>	<b>6.043</b>	<b>8.808</b>	<b>569</b>	<b>2.795</b>	<b>18.215</b>

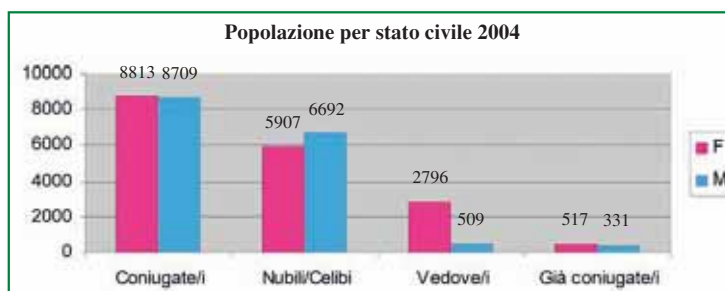
### Le donne si sposano prima e vivono poi un lungo periodo di vedovanza

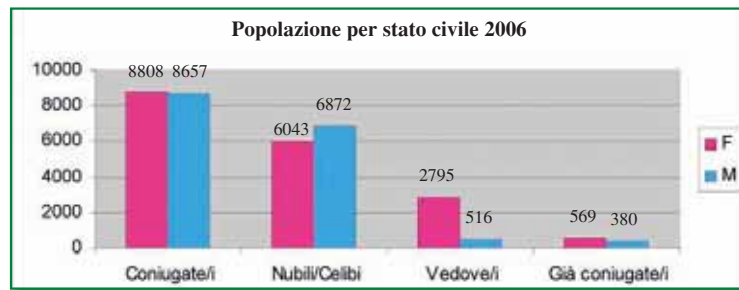
L'analisi dello stato civile aiuta a individuare fasce di popolazione per le quali, a fronte di un potenziale disagio, il comune deve attrezzarsi a rispondere in termini di servizi.

In particolare, va rilevata la notevole differenza numerica tra le donne e gli uomini vedovi ultrasessantenni e, inoltre, l'aumento di donne sole ultraottantenni con speranza di vita oltre i cento anni che è un dato strategico per impostare una politica di assistenza mirata.

Complessivamente il 51% dei cittadini a dicembre 2006 risulta coniugato, mentre il 37% è celibe/nubile. I ragazzi si sposano più tardi delle ragazze: 2 ragazze a 19 anni sono già sposate contro nessun ragazzo e anche tra i 20-39 anni le donne sposate sono più numerose.

Tra i 40-60 anni il numero di coniugati e già coniugati si equivale mentre comincia ad aumentare il numero delle vedove rispetto ai vedovi, fenomeno che esplose nelle due classi successive.





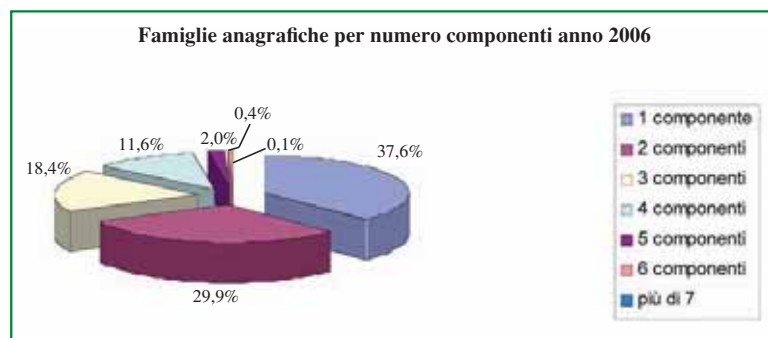
### La famiglia: prevale quella con un unico componente

L'analisi dei dati anagrafici sulla composizione delle famiglie consente di valutare il carico del lavoro di cura e domestico che, ad oggi, mostra ancora una vistosa disparità del carico sulle donne.

A Pinerolo, la composizione di famiglia più diffusa è quella mononucleare che si attesta al 37,5%; si tratta di un anziano solo, soprattutto donne, per cui si prospettano particolari bisogni in termini di assistenza sociale e sanitaria.

Percentualmente segue la famiglia composta da 2 componenti al 29,9%; le percentuali tendono a scendere al crescere del numero dei componenti, 5 componenti solo al 2%, da 6 a 9 il numero è talmente esiguo rispetto al totale delle famiglie, che il valore percentuale è vicino allo 0. Le poche famiglie numerose presenti sul territorio, soprattutto quelle con bambini piccoli, sono un'area potenziale di intervento di tipo sociale con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia.

FAMIGLIE ANAGRAFICHE PER NUMERO COMPONENTI				
Composizione	2004	%	2006	%
1 componente	5.680	36,2%	6.040	37,5%
2 componenti	4.710	30,0%	4.819	29,9%
3 componenti	2.981	19,0%	2.968	18,4%
4 componenti	1.888	12,0%	1.872	11,6%
5 componenti	329	2,1%	319	2,0%
6 componenti	71	0,5%	72	0,4%
più di 7	25	0,2%	22	0,1%
<b>Totale famiglie</b>	<b>15.684</b>	<b>100%</b>	<b>16.112</b>	<b>100%</b>



### Una città sempre più multietnica

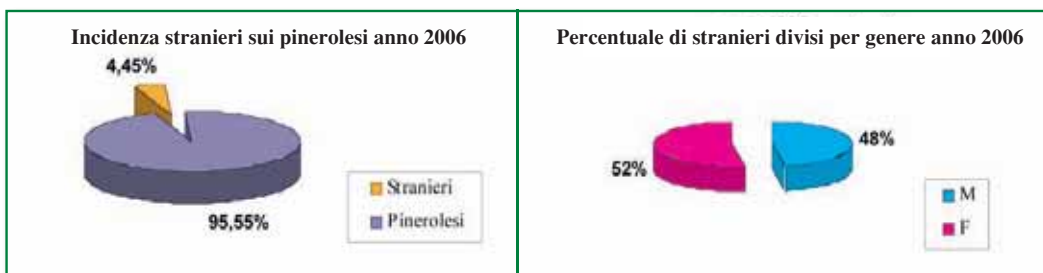
L'analisi del livello e della distribuzione degli stranieri in **posizione regolare** presenti sul territorio ne evidenzia un costante aumento dal 2000 ad oggi con un'accelerazione negli ultimi anni; il fenomeno è stato influenzato anche dalla recente regolarizzazione consentita dalla normativa.

Si evidenzia una leggera maggioranza di stranieri regolarizzati di sesso femminile, il 52,37%, questo si presume a seguito di una crescita della domanda di badanti da parte della popolazione più anziana e di una maggiore disponibilità a regolarizzare queste lavoratrici rispetto ad altri immigrati.

Confrontando, infine, il totale dei cittadini pinerolesi (34.640) con il totale della popolazione straniera (1.476), si vede un **valore percentuale in crescita**: dal 2% del 2000, al 3% del 2005, al 4,4% nel dicembre del 2006, fenomeno che si sta accentuando e accelerando nei primi mesi del 2007.

Questo trend richiede un approfondimento specifico in relazione alla programmazione dei servizi, anche in rapporto all'aumento delle nascite.

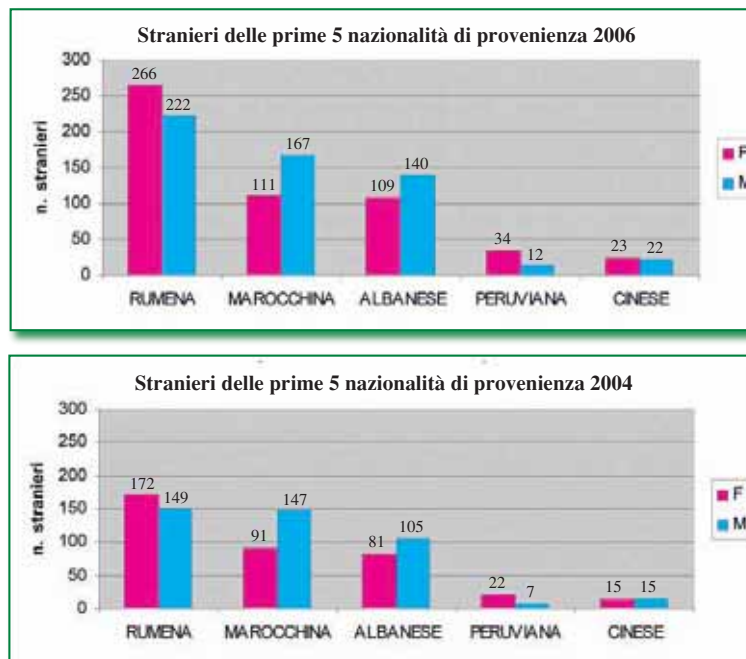
STRANIERI						
2004			2006			Incremento
F	M	Totale	F	M	Totale	%
555	519	1074	703	773	1476	37,4



N. DI NATI						
	2004	%	2005	%	2006	%
<b>Pinerolese</b>	283	94,0	256	91,8	278	90,3
<b>Stranieri</b>	18	6,0	23	8,2	30	9,7
<b>TOTALE</b>	<b>301</b>	<b>100</b>	<b>279</b>	<b>100</b>	<b>308</b>	<b>100</b>

### Le prime cinque nazioni per arrivi

L'analisi della provenienza dei nuovi cittadini pinerolesi è importante per meglio calibrare la programmazione dei servizi. Gli arrivi più consistenti provengono dalla Romania, seguiti dal Marocco e dall'Albania. Le donne di nazionalità rumena sono in assoluto il gruppo più consistente e sommate agli uomini rumeni rappresentano circa un terzo degli immigrati. Negli arrivi dal Marocco e dall'Albania prevalgono invece gli uomini.



### Salute, povertà e vulnerabilità sociale

Oltre alle variabili demografiche, anche le condizioni di salute, povertà e vulnerabilità sociale sono **fattori determinanti per rilevare i bisogni di assistenza della popolazione.**

Alla povertà economica tradizionale si sommano le **nuove povertà** con forme di svantaggio dovute a fattori relazionali (conflitti intrafamiliari), sanitari (malattie invalidanti) o sociali (segregazione ed emarginazione).

**Le donne sono particolarmente esposte alla povertà e sono soggetti deboli** come molti studi sul tema dimostrano; in particolare tre caratteristiche sono definite di rischio, che in parte si riflettono in bisogni di conciliazione:

- il tipo e il grado di dipendenza economica e familiare
- l'uso del tempo
- la disparità della disponibilità di risorse socioeconomiche.

Alcune condizioni personali risultano particolarmente sensibili al rischio di povertà, tanto maggiori quanto più combinate:

- la disoccupazione
- il basso titolo di studio
- la presenza di figli piccoli
- la frattura del nucleo familiare (divorzi, separazioni, vedovanze)
- l'età anziana.

Sono molteplici le istituzioni deputate ad affrontare queste problematiche, ma è in particolare il Consorzio intercomunale per i servizi sociali (Ciss) che, oltre alle sue competenze in materia, ha anche un ruolo di raccordo e di programmazione complessiva degli interventi nella stesura del Piano di Zona.

Il Piano di zona, nell'affrontare le tematiche relative agli anziani, agli adulti, ai disabili, ai minori e alle famiglie, può essere il documento di programmazione che, ponendo attenzione al genere, fornisce le informazioni necessarie ad una reale integrazione dei servizi sanitari, socio-assistenziali, comunali, delle forze del volontariato e del terzo settore finalizzata anche alla realizzazione di politiche per le pari opportunità.

## 1.2 L'istruzione e il mondo del lavoro

Consolidati studi dimostrano che **al crescere del titolo di studio i profili di partecipazione di uomini e donne diventano più simili**; l'istruzione è un veicolo potente di emancipazione sociale e la partecipazione al mondo del lavoro è una condizione importante per la determinazione del livello di reddito personale e per non cadere in una situazione di tradizionale o nuova povertà.

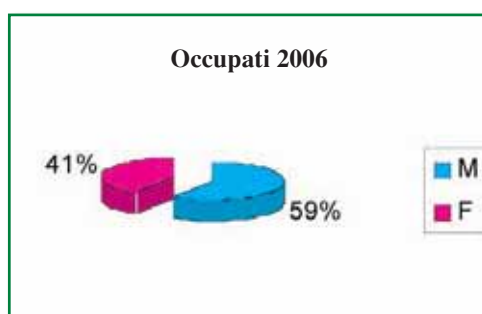
Per la sua strategicità, questo capitolo di studio potrebbe divenire oggetto di uno specifico approfondimento nel 2008, come verrà indicato nelle **aree di miglioramento** (capitolo 4).

### L'occupazione

A Pinerolo, i cittadini occupati sono 14.299 e rappresentano il 41,27% della popolazione. Di questi, 10.828 sono dipendenti, iscritti nei libri paga di imprese ed istituzioni, mentre 3.471 sono lavoratori indipendenti, senza vincoli di subordinazione.

**Le donne occupate sono in numero assoluto inferiore** e, rispetto alla popolazione femminile, sono solo il 32,5% a fronte del 51% degli uomini occupati sul totale degli uomini: solo una donna su tre lavora mentre per gli uomini il rapporto è di uno su tre.

Le donne sono la maggioranza dei lavoratori dipendenti, mentre gli uomini lavoratori indipendenti sono il doppio delle donne.



2006						
CONDIZIONE PROFESSIONALE	F	%	M	%	Totale	%
PENSIONATO/A	4.747	26,1	3.890	23,7	<b>8.637</b>	24,9
IMPIEGATO O INTERMEDIO	3.057	16,8	2.453	14,9	<b>5.510</b>	15,9
OPERAIO O ASSIMILATO	1.751	9,6	3.567	21,7	<b>5.318</b>	15,4
STUDENTE/STUDENTESSA > 10 ANNI	2.030	11,1	2.081	12,7	<b>4.111</b>	11,9
CASALINGA	3.247	17,8	0	0,0	<b>3.247</b>	9,4
BAMBINI DA 0-10 anni	1.494	8,2	1.640	10,0	<b>3.134</b>	9,0
IMPRENDITORE O LIBERO PROFESSIONISTA	743	4,1	1.284	7,8	<b>2.027</b>	5,9
LAVORATORE IN PROPRIO O COADIUVANTE	269	1,5	715	4,4	<b>984</b>	2,8
DISOCCUPATO/A	395	2,2	309	1,9	<b>704</b>	2,0
ALTRO	375	2,1	133	0,8	<b>508</b>	1,5
DIRIGENTE O DIRETTIVO	107	0,6	353	2,1	<b>460</b>	1,3
<b>TOTALE</b>	<b>18.215</b>	<b>100</b>	<b>16.425</b>	<b>100</b>	<b>34.640</b>	<b>100</b>

2006						
CONDIZIONE PROFESSIONALE	F	%	M	%	Totale complessivo	%
NON OCCUPATI	11.913	65,4	7.920	48,2	19.833	57,2
OCCUPATI	5.927	32,5	8.372	51,0	14.299	41,3
ALTRO	375	2,1	133	0,8	508	1,5
<b>Totale complessivo</b>	<b>18.215</b>	<b>100</b>	<b>16.425</b>	<b>100</b>	<b>34.640</b>	<b>100</b>

Grado di istruzione della popolazione residente escluse le fasce dell'infanzia - 2006					
Titolo di studio	F	M	Totale	%	
LAUREA O TITOLI EQUIVALENTI	957	969	1.926	6,17	
DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.465	3.279	6.744	21,59	
LICENZA MEDIA INFERIORE	6.194	6.403	12.597	40,34	
LICENZA ELEMENTARE O NESSUN TITOLO	5.959	4.005	9.964	31,90	
<b>TOTALE</b>	<b>16.575</b>	<b>14.656</b>	<b>31231</b>	<b>100%</b>	

### MIP (Progetto mettersi in proprio)

Il servizio Mettersi in proprio (MIP) della Provincia di Torino ha accolto dall'inizio della sua attività, nel 2002, fino all'aprile 2007, **9.591 aspiranti imprenditori** di cui 5.354 uomini e 4.237 donne (**44%**). Per quanto riguarda lo sportello attivo presso il SUAP di Pinerolo su 459 proposte progettuali 237 (51,63%) sono state presentate da donne e 212 da uomini.

Le **imprese avviate** fino ad oggi in Provincia di Torino con il supporto di MIP sono 629, di cui 358 condotte da uomini e 271 da donne (43%). Tra queste, 57 attività hanno la propria sede nell'area del Patto territoriale del Pinerolese; 27 (47%) sono gestite da donne e 30 da uomini.

Dal punto di vista della forma giuridica le imprese individuali sono 16 (59%), le società in nome collettivo 7 (25%) e le società in accomandita semplice 4 (14%).

Tra le **imprese "al femminile"** del Pinerolese 7 sono attive nel settore del turismo (25%), ed altrettante in quello dei servizi alla persona (di cui 3 nello specifico campo dei servizi all'infanzia), 6 imprese operano nel commercio (22%), 4 sono aziende artigiane di produzioni artistiche (14%), una rispettivamente nei settori di servizi di pulizia di stabili e manutenzione giardini (3,7%), dell'edilizia (3,7%), dell'organizzazione di eventi (3,7%).

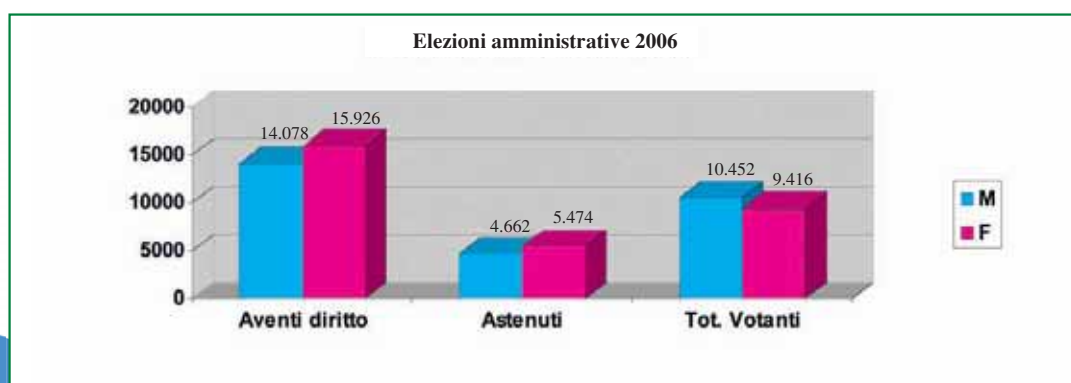
Ad una prima analisi generale emerge un bilancio di genere positivo rispetto ad un servizio ormai attivo da circa 3 anni e mezzo: come si è visto infatti le aspiranti imprenditrici sono il 43% del totale, ma nell'ultimo anno si è riscontrata una tendenza ad un loro aumento sia nell'intera provincia che nel Pinerolese, dove finora la percentuale femminile ha superato quella degli uomini. Inoltre, seguendo un trend comune all'intera Provincia di Torino e non solo, anche nel Pinerolese le donne prediligono i settori del commercio e dei servizi alla persona; anche il settore turistico crea aspettative di sviluppo nell'intera zona.

### 1.3 La partecipazione delle donne alla politica

I dati relativi alla partecipazione delle donne nell'Unione Europea colloca l'Italia nelle ultime posizioni, sia per quanto riguarda il parlamento nazionale, che i consigli regionali e locali.

Dall'analisi dei dati statistici riferiti alle elezioni svoltesi negli ultimi anni, 2000-2006, emerge in modo netto la maggiore astensione al voto delle donne rispetto agli uomini. L'andamento della partecipazione alle varie votazioni è simile per uomini e donne, ma per le donne l'astensione è sempre di qualche punto percentuale più elevata: il fenomeno è allineato ai comportamenti che avvengono a livello territoriale più ampio: stato, regione, provincia. Normalmente si partecipa di più alle votazioni amministrative che i cittadini "vivono maggiormente". Sembrano contraddire quest'ultima affermazione le votazioni amministrative del 2006 in cui gli astenuti sono circa raddoppiati rispetto alle amministrative del 2001.

Elezioni	Aventi diritto			Astenuti			Astenuti %		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Regionali 2000	14.007	15.831	29.838	4.162	5.219	9.381	29,7	32,9	31,4
Politiche 2001									
- Deputati	14.031	15.865	29.896	2.095	2.938	5.033			
- Senatori	12.793	14.657	27.450	1.984	2.746	4.730	15,2	18,6	17,0
Amministrative 2001	14.039	15.883	29.922	2.347	2.963	5.310	16,7	18,7	17,7
Provinciali 2004	13.964	15.770	29.734	4.367	5.366	9.733	31,3	34,0	32,6
Europee 2004	13.761	15.598	29.359	4.117	5.189	9.306	29,9	33,3	31,7
Regionali 2005	14.005	15.832	29.837	4.149	5.121	9.270	29,6	32,3	31,1
Referendum 2005	13.360	15.213	28.567	9.059	10.433	19.486	67,8	68,6	68,2
Politiche 2006									
- Deputati	13.325	15.210	25.535	1.823	2.776	4.599	13,7	18,2	16,1
- Senatori	12.343	14.209	26.552	1.733	2.635	4.368	14,0	18,5	16,4
Amministrative 2006	14.078	15.926	30.004	4.662	5.474	10.136	33,1	34,8	33,8

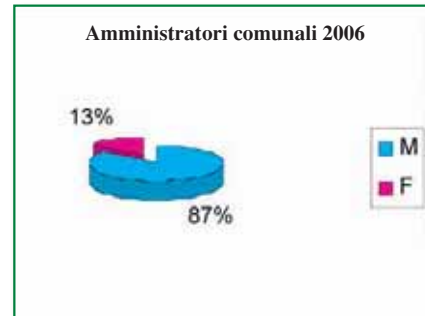
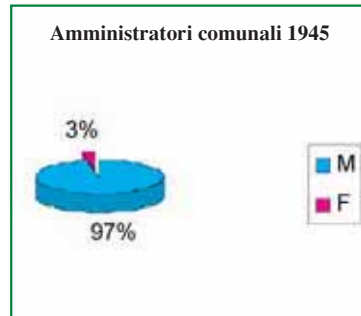


#### Gli Amministratori comunali eletti dal 1945 al 2006

Si evidenzia l'ancora limitato numero delle cariche ricoperte da donne nell'ambito del consiglio dove, pur passando dal 3% di consigliere elette nel 1945 al 13% del 2006, si resta al di sotto della media nazionale (16%) e ampiamente al di sotto delle rappresentanze femminili in Piemonte, in Europa e anche nel mondo.



CONSIGLIERI		
Anno	M	F
1945	30	1
1946	29	1
1951	30	
1956	29	1
1960	29	1
1964	29	1
1970	29	1
1975	39	1
1980	36	5
1985	35	6
1990	37	3
1991	39	1
1996	28	4
2001	29	3
2006	26	4*
<b>Totale</b>	<b>474</b>	<b>33</b>



\*Sono state elette quattro donne, di cui due sono diventate assessori.  
 Nota: fino al 1992 gli assessori erano tutti consiglieri con il doppio incarico, successivamente le due cariche sono state separate.

La situazione, pur evolvendosi, in 60 anni non è radicalmente cambiata, come dimostrato dai grafici a confronto, 1945-2006, dove la fetta di torta che rappresenta le donne è ancora troppo piccola. Dopo un periodo di maggiore rappresentanza femminile in Consiglio negli anni '80, si è ritornati a percentuali più esigue.

### Le cariche ricoperte dalle donne

Gli incarichi svolti dalle donne nella nostra amministrazione dal 1945 al 2006 sono molto limitati; va sottolineato **l'incremento di donne assessore nella giunta del 2006**, con deleghe al Bilancio e patrimonio, Urbanistica, Istruzione e sport, Ambiente e salute. Il bilancio di genere del 2005 già aveva sottolineato e individuato come un problema la scarsa rappresentanza delle donne; nel 2006 qualcosa è cambiato nella composizione della Giunta, ma non negli altri incarichi della rappresentanza istituzionale.

Anno	Sindaco	Vice sindaco	Assessore	Consigliere
1945				1
1946				1
1951				
1956			1	1
1960				1
1964			1	1
1970			1	1
1975				1
1980				5
1985			1	6
1990				3
1991				1
1996		1	1	4
2001			1	3
2006			4	4
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>33</b>

L'analisi va completata con la nomina di competenza dei comuni negli enti. Pinerolo fa parte di 10 consorzi comunali che hanno assemblee consortili e consigli di amministrazione; due donne sono presidenti di consorzio e una donna è presidente di un consiglio di amministrazione.

## 2 - LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO SECONDO IL GENERE

### 2.1 L'equilibrio di bilancio dal 2002 al 2006

L'amministrazione comunale gestisce circa 40 milioni di euro l'anno; negli anni 2002 e 2003 c'è stato un picco degli investimenti legato ai finanziamenti per la realizzazione delle grandi opere (Centro congressi, Scuola di cavalleria ancora in costruzione) e alle opere in vista dell'evento olimpico invernale che si sono concluse nel 2005.

Il 2006 è stato l'anno delle **Olimpiadi invernali e Paralimpiadi**; Pinerolo è stata sede di gara per il Curling e parte dell'incremento delle spese correnti del 2005 e 2006 è legata alla realizzazione dell'evento. L'incremento di spesa corrente è stato in parte coperto dall'aumento delle entrate tributarie, in parte dalle entrate extratributarie; le entrate dei trasferimenti dallo Stato, Regione ecc che rappresentano ormai una quota limitata delle entrate, si sono mantenute sostanzialmente stabili. Nel giugno del 2006, inoltre, vi è stato il cambio di amministrazione e questo ha comportato un ovvio ridimensionamento degli obiettivi e un rallentamento dell'attività amministrativa fino a dopo l'estate.

Da notare che tutti gli anni, in modo virtuoso, l'avanzo di amministrazione accumulato viene utilizzato per finanziare investimenti.

	ENTRATE in Euro				
	2006	2005	2004	2003	2002
Entrate Tributarie	19.714.821	19.608.636	18.699.060	17.681.864	15.353.751
Entrate per trasferimenti *	2.231.862	2.079.007	2.128.056	2.544.224	4.113.198
Entrate extratributarie	6.375.749	6.041.951	5.896.450	5.016.181	4.439.062
Entrate da trasferimenti in c/capitale	4.612.882	4.712.843	4.236.467	10.185.955	9.321.931
Entrate da accensione prestiti	1.400.000	3.515.365	3.822.351	4.770.690	10.561.725
Entrate da servizi c/terzi	2.942.728	2.932.590	2.759.533	3.825.720	3.756.640
TOTALE	37.278.042	38.890.392	37.541.917	44.024.634	47.546.307
Avanzo applicato anni precedenti *1	810.000	777.164	1.841.704	1.253.853	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>38.088.042</b>	<b>39.667.556</b>	<b>39.383.621</b>	<b>45.278.487</b>	<b>47.546.307</b>

\* Nel 2003 parte dei contributi statali sono stati sostituiti da una compartecipazione comunale all'Irpef.

\* 1 L'avanzo è stato utilizzato per finanziare prevalentemente gli investimenti: nel 2006, 810.000 euro; nel 2005, 777.164; nel 2004, 1.673.323 sul totale e nel 2003, 1.073.853.



<i>SPESE in Euro</i>					
	2006	2005	2004	2003	2002
Spese correnti	27.759.679	26.850.103	25.088.340	24.467.270	22.487.191
Spese in conto capitale	5.603.710	8.154.674	9.787.463	15.515.498	19.896.095
Spese rimborso prestiti	1.781.925	1.730.189	1.748.285	1.469.999	1.406.381
Spese per servizi c/terzi	2.942.728	2.932.590	2.759.533	3.825.720	3.756.640
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>38.088.042</b>	<b>39.667.556</b>	<b>39.383.621</b>	<b>45.278.487</b>	<b>47.546.307</b>

Nota: i dati sono tratti dai consuntivi, tranne il dato del 2006 che, non essendo ancora stato approvato dal Consiglio Comunale, è frutto dell'assestato.

## 2.2 La riclassificazione del bilancio

Anche se esperienze più recenti propongono riclassificazioni diverse, si è preferito mantenere la classificazione adottata nel primo bilancio di genere per agevolare i confronti nel triennio. La classificazione adottata la si ritiene valida per gli obiettivi che si propone, cioè una riclassificazione delle entrate e delle spese secondo una logica di genere al fine di promuovere le pari opportunità.

Pertanto, le entrate e le spese sono state divise secondo le seguenti categorie.

- **Entrate/spese direttamente inerenti il genere:** trasferimenti da Provincia o Regione e/o integrati con fondi comunali finalizzati alla promozione del lavoro femminile o delle pari opportunità, contributi ad associazioni di donne o a progetti per le donne.
- **Entrate/spese riguardanti il sostegno alla cura,** all'infanzia/adolescenza e agli anziani, e quindi, visto il ruolo della donna nella nostra società, indirettamente inerenti il genere. Riguardano servizi dedicati all'infanzia (asili, nido piccolo, scuole materne, mense scolastiche ecc) agli adolescenti (centri estivi, impianti sportivi, centri sociali ecc) agli anziani (assistenza domiciliare, case di riposo, soggiorni estivi, centri sociali ecc). Si tratta sicuramente di un'area importante per garantire le pari opportunità, ma occorre sforzarsi di guardare oltre e nella riclassificazione del bilancio non privilegiare l'analisi di quest'area a discapito delle altre.
- **Entrate/spese rivolti alle fasce di popolazione adulta e sensibili al genere:** si tratta questa di una specificità introdotta da questo bilancio di genere per dare una valenza a poste di bilancio che altrimenti finivano nell'area neutra rispetto al genere e che invece fornisce elementi di utilità di analisi non rientrando però in nessuna delle altre categorie: comprende sport, cultura, sostegno economico e politiche della casa.
- **Entrate/spese ambientali:** riguardano aspetti del territorio in termini di sicurezza che consente una maggiore libertà e movimento delle donne (polizia municipale), in termini di mobilità (viabilità e trasporti che influenzano la possibilità di muoversi da sole o con bambini o anziani al seguito), di supporto alla attività di cura (come parchi e aree verdi attrezzate).
- **Entrate/spese neutre rispetto al genere:** si tratta di un'area residuale di attività o investimenti non particolarmente sensibili al genere e che non rientrano nelle altre categorie.

## 2.3 Il confronto tra il 2004 e il 2006

**La distribuzione della spesa non cambia sostanzialmente** se non per un investimento rilevante nel 2006 di € 2.300.000 nell'area delle spese riguardanti il sostegno e la cura per l'ampliamento di una scuola elementare e di più cospicui investimenti nella gestione ambientale e viabilità a fronte di una riduzione della percentuale di spesa dell'area neutra.

Il 2006 è stato un anno di transizione in quanto in primavera ci sono state le elezioni comunali e sono cambiati Sindaco, giunta e consiglio comunale.

L'analisi della spesa delle singole categorie viene effettuata nel capitolo 3 "La spesa e i servizi secondo il genere", al quale si rimanda.

2 - La riclassificazione del Bilancio secondo il Genere

COMUNE DI PINEROLO											
ENTRATE 2006	Tributarie e altre risorse	%	Contributi e trasferimenti	%	Extra-tributarie	%	Capitale	Prestiti	Servizi terzi	Totale	%
<b>ENTRATE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE</b>											
Patronati e contributi per iniziative culturali	53.287									53.287	
Progetto bilancio sociale	-									-	
<b>Totale</b>	<b>53.287</b>									<b>53.287</b>	
Totale entrate direttamente inerenti il genere	53.287	0,27								53.287	0,14
<b>ENTRATE RIGUARDANTI IL SOSTEGNO ALLA CURA</b>											
<b>INANZIANZA E ADOLESCENZA</b>											
Aido Nido	988.024		151.635		147.887		5.394			1.492.940	
Scuola Materna	298.212		7.447				41.564			347.223	
Scuola Elementare	1.510.197		29.041				760.970	1.200.000		3.500.208	
Scuola Media	349.164		49.443				129.570			528.177	
Mensa scolastica	920.871		7.600		1.132.772		5.394			2.075.637	
Trasporti	223.767				23.731					247.498	
Altri servizi scolastici	419.126		332.026		59.318		49.350			859.820	
Iniziative per i giovani	120.546				39.219					139.765	
<b>Totale</b>	<b>4.838.907</b>		<b>577.102</b>		<b>1.602.927</b>		<b>992.342</b>	<b>1.200.000</b>		<b>9.211.268</b>	
<b>POLITICHE SOCIALI</b>											
Iniziative e contributi - C.I.S.S.	1.033.443									1.033.443	
Progetti e servizi vari	373.319		2.500				20.000			395.819	
Centri d'incontro	277.266						30.829			308.095	
<b>Totale</b>	<b>1.684.028</b>		<b>2.500</b>				<b>50.829</b>			<b>1.737.357</b>	
Totale entrate riguardanti il sostegno alla cura	6.522.935	33,09	579.602	25,97	1.602.927	25,14	1.043.071	1.200.000		10.948.625	29,38
<b>ENTRATE RIVOLTE ALLE FASCE DI POPOLAZIONE ADULTA E SENSIBILE AL GENERE</b>											
<b>POLITICHE DELLA CASA</b>											
Sostegno alla locazione e varie per emergenza abitativa	296.913		303.333				309.406			909.652	
Altre	69.433				70.866					140.319	
<b>Totale</b>	<b>366.366</b>		<b>303.333</b>		<b>70.866</b>		<b>309.406</b>			<b>1.049.971</b>	
<b>INTEGRAZIONE REDDITO - PROBLEMATICHE DEL LAVORO</b>											
Contributi per progetti e iniziative	157.753		303.972		212.867					674.592	
Altre	126.016									126.016	
<b>Totale</b>	<b>283.769</b>		<b>303.972</b>		<b>212.867</b>					<b>800.608</b>	
<b>CULTURA</b>											
Olimpiadi	44.371									44.371	
Università	53.221						18.041			71.362	
Biblioteca	380.594		172.870				98.174			651.638	
Centro Rota	147.952				19.300					167.252	
Istituto Corelli	173.412		26.300		148.348					348.150	
Entrate per iniziative culturali	355.515		38.000		12.647		45.000			451.162	
Voci residuali	498.606									498.606	
<b>Totale</b>	<b>1.653.771</b>		<b>237.200</b>		<b>180.295</b>		<b>161.215</b>			<b>2.232.541</b>	
<b>SPORT</b>											
Palazzetto dello Sport	53.500									53.500	
Piscina	155.942						19.625			175.568	
Impianti sportivi in genere	495.687				23.910		81.855			601.452	
Voci residuali	48.780									48.780	
<b>Totale</b>	<b>753.910</b>				<b>23.910</b>		<b>101.480</b>			<b>879.300</b>	
<b>TURISMO E COMMERCIO</b>											
Iniziative e manifestazioni turistiche	88.566		53.964							142.530	
Voci residuali - turismo	75.331									75.331	
Contributi per la gestione e consulenze	209.028		111.795							320.823	
Voci residuali - commercio	200.351				3.099					203.450	
<b>Totale</b>	<b>573.275</b>		<b>165.759</b>		<b>3.099</b>					<b>742.133</b>	
Totale entrate popolazione adulta e sensibile al genere	3.631.091	18,42	1.010.323	45,28	491.037	7,20	572.101			5.704.553	15,34
<b>ENTRATE AMBIENTALI</b>											
<b>AREA AMBIENTALE</b>											
Pollizia Municipale	717.269				641.352		18.855			1.377.476	
Protezione civile	146.984		8.270							155.254	
Gestione ambientale	1.060.235						115.000			1.184.235	
Viabilità	477.205				309.159		666.500	200.000		1.652.864	
Illuminazione	928.424									928.424	
Trasporti	105.950		54.745							270.695	
Igiene ambientale	4.824.133				312.601					5.136.734	
Servizi Idrici - Consorzi e agricoltura	71.476		5.601							77.077	
<b>Totale</b>	<b>8.400.676</b>		<b>68.615</b>		<b>1.263.112</b>		<b>800.355</b>	<b>200.000</b>		<b>10.732.759</b>	
Totale entrate di genere ambientale	8.400.676	42,61	68.615	3,07	1.263.112	19,81	800.355	200.000		10.732.759	28,79
<b>ENTRATE NEUTRE RISPETTO AL GENERE</b>											
<b>AREA NEUTRA</b>	<b>1.106.832</b>	<b>5,61</b>	<b>573.232</b>	<b>25,68</b>	<b>3.018.672</b>	<b>47,35</b>	<b>2.197.355</b>		<b>2.942.728</b>	<b>9.838.810</b>	<b>26,35</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19.714.821</b>	<b>100</b>	<b>2.231.862</b>	<b>100</b>	<b>6.375.749</b>	<b>100</b>	<b>4.612.882</b>	<b>1.400.000</b>	<b>2.942.728</b>	<b>37.278.042</b>	<b>100</b>
Avanzo di amministrazione										810.000	
<b>TOTALE ENTRATE</b>										<b>38.088.042</b>	

COMUNE DI PINEROLO								
SPESE 2006								
	Correnti	%	Capitale	%	Prestiti	Terzi	Totale	%
<b>SPESE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE</b>								
Patrocinii e contributi per iniziative culturali	53.287						53.287	
Progetto bilancio sociale	-							
Totale	53.287						53.287	
Totale spese direttamente inerenti il genere	53.287	0,19		0,00			53.287	0,14
<b>SPESE RIGUARDANTI IL SOSTEGNO ALLA CURA</b>								
<b>INFANZIA E ADOLESCENZA</b>								
Asilo Nido	1.487.152		10.787				1.497.940	
Scuola Materna	305.659		41.564				347.223	
Scuola Elementare	669.238		2.830.970				3.500.208	
Scuola Media	398.607		129.570				528.177	
Menu scolastica	2.075.637						2.075.637	
Trasporti	247.498						247.498	
Altri servizi scolastici	287.950		471.870				759.820	
Iniziativa per i giovani	159.765						159.765	
Totale	5.726.506		3.484.761				9.211.268	
<b>POLITICHE SOCIALI</b>								
Iniziativa e contributi - C.I.S.S.	1.033.443						1.033.443	
Progetti e servizi vari	395.819						395.819	
Centri d'incontro	275.665		32.430				308.095	
Totale	1.704.927		32.430				1.737.357	
Totale spese riguardanti il sostegno alla cura	7.431.433	26,77	3.517.191	62,77			10.948.625	28,75
<b>SPESE RIVOLTE ALLE FASCE DI POPOLAZIONE ADULTA E SENSIBILE AL GENERE</b>								
<b>POLITICHE DELLA CASA</b>								
Sostegno alla locazione e varie per emergenza abitativa	600.245		309.406				909.652	
Altre	140.319						140.319	
Totale	740.564		309.406				1.049.970	
<b>INTEGRAZIONE REDDITO - PROBLEMATICHE DEL LAVORO</b>								
Contributi per progetti e iniziative	674.592						674.592	
Altre	126.016						126.016	
Totale	800.608						800.608	
<b>CULTURA</b>								
Olimpiadi	44.371						44.371	
Università	53.321		18.041				71.362	
Biblioteca	553.464		98.174				651.638	
Centro Rete	167.252						167.252	
Istituto Carelli	348.150						348.150	
Spese per iniziative culturali	406.162		45.000				451.162	
Voci residuali	498.606						498.606	
Totale	2.071.326		161.215				2.232.541	
<b>SPORT</b>								
Palazzetto dello Sport	53.500						53.500	
Piscina	155.943		19.625				175.568	
Impianti sportivi in genere	387.597		213.855				601.452	
Voci residuali	48.780						48.780	
Totale	645.819		233.480				879.300	
<b>TURISMO E COMMERCIO</b>								
Iniziativa e manifestazioni turistiche	142.530						142.530	
Voci residuali - turismo	75.331						75.331	
Costi di gestione, rassegne e consulenze	320.823						320.823	
Voci residuali - commercio	203.450						203.450	
Totale	742.133						742.133	
Totale spese popolazione adulta e sensibile al genere	5.000.450	18,01	704.102	12,56			5.704.552	14,98
<b>SPESE AMBIENTALI</b>								
<b>AREA AMBIENTALE</b>								
Polizia Municipale	1.358.620		18.856				1.377.476	
Protezione civile	155.254						155.254	
Gestione ambientale	969.235		215.000				1.184.235	
Viabilità	736.364		916.500				1.652.864	
Illuminazione	928.424						928.424	
Trasporti	220.695						220.695	
Igiene ambientale	5.136.734						5.136.734	
Servizi idrici - Consorzi e agricoltura	77.077						77.077	
Totale spese di genere ambientale	9.582.404	34,52	1.150.356	20,53			10.732.760	28,18
<b>SPESE NEUTRE RISPETTO AL GENERE</b>								
<b>AREA NEUTRA</b>								
	5.692.105	20,51	332.061	4,14	1.781.925	2.942.728	10.648.819	27,95
<b>TOTALE</b>	<b>27.759.679</b>	<b>100</b>	<b>5.603.710</b>	<b>100</b>	<b>1.781.925</b>	<b>2.942.728</b>	<b>38.088.042</b>	<b>100</b>

## 2 - La riclassificazione del Bilancio secondo il Genere

<b>COMUNE DI PINEROLO</b>				
	<b>SPESE 2004</b>	<b>%</b>	<b>SPESE 2006</b>	<b>%</b>
<b>SPESE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE</b>				
Patrocini e contributi per iniziative culturali	52.881		53.287	
Progetto bilancio sociale	15.000		-	
<b>Totale</b>	<b>67.881</b>		<b>53.287</b>	
Totale spese direttamente inerenti il genere	67.881	0,17	53.287	0,14
<b>SPESE RIGUARDANTI IL SOSTEGNO ALLA CURA</b>				
<b>INFANZIA E ADOLESCENZA</b>				
Asilo Nido	1.345.916		1.492.940	
Scuola Materna	443.471		347.223	
Scuola Elementare	1.135.155		3.500.208	
Scuola Media	501.904		528.177	
Mensa scolastica	1.867.940		2.075.637	
Trasporti	320.147		247.498	
Altri servizi scolastici	1.087.317		859.820	
Iniziative per i giovani	149.225		159.765	
<b>Totale</b>	<b>6.851.075</b>		<b>9.211.268</b>	
<b>POLITICHE SOCIALI</b>				
Iniziative e contributi - C.I.S.S.	1.025.508		1.033.443	
Progetti e servizi vari	327.350		395.819	
Centri d'incontro	526.668		308.095	
<b>Totale</b>	<b>1.879.526</b>		<b>1.737.357</b>	
Totale spese riguardanti il sostegno alla cura	8.730.601	22,17	10.948.625	28,75
<b>SPESE RIVOLTE ALLE FASCE DI POPOLAZIONE ADULTA E SENSIBILE AL GENERE</b>				
<b>POLITICHE DELLA CASA</b>				
Sostegno alla locazione e varie per emergenza abitativa	872.000		909.652	
Altre	247.324		140.319	
<b>Totale</b>	<b>1.119.324</b>		<b>1.049.970</b>	
<b>INTEGRAZIONE REDDITO - PROBLEMATICHE DEL LAVORO</b>				
Contributi per progetti e iniziative	466.073		674.592	
Altre	118.900		126.016	
<b>Totale</b>	<b>584.973</b>		<b>800.608</b>	
<b>CULTURA</b>				
Olimpiadi	1.256.860		44.371	
Università	76.652		71.362	
Biblioteca	460.460		651.638	
Centro Rete	233.775		167.252	
Istituto Corelli	376.925		348.150	
Entrate per iniziative culturali	292.273		451.162	
Voci residuali	326.603		498.606	
<b>Totale</b>	<b>3.023.549</b>		<b>2.232.541</b>	
<b>SPORT</b>				
Palazzetto dello Sport	41.475		53.500	
Piscina	190.925		175.568	
Impianti sportivi in genere	492.505		601.452	
Voci residuali	19.380		48.780	
<b>Totale</b>	<b>744.285</b>		<b>879.300</b>	
<b>TURISMO E COMMERCIO</b>				
Iniziative e manifestazioni turistiche	128.180		142.530	
Voci residuali - turismo	69.382		75.331	
Gestione, rassegne e consulenze	151.467		320.823	
Voci residuali - commercio	172.960		203.450	
<b>Totale</b>	<b>521.989</b>		<b>742.133</b>	
Totale spese popolazione adulta e sensibile al genere	5.994.120	15,22	5.704.552	14,98
<b>SPESE AMBIENTALI</b>				
<b>AREA AMBIENTALE</b>				
Polizia Municipale	1.299.529		1.377.476	
Protezione civile	143.872		155.254	
Gestione ambientale	131.765		1.184.235	
Viabilità	902.403		1.652.864	
Illuminazione	1.222.025		928.424	
Trasporti	132.207		220.695	
Igiene ambientale	4.458.709		5.136.734	
Servizi idrici - Consorzi e agricoltura	68.399		77.077	
<b>Totale spese di genere ambientale</b>	<b>8.358.910</b>	<b>21,22</b>	<b>10.732.760</b>	<b>28,18</b>
<b>SPESE NEUTRE RISPETTO AL GENERE</b>				
<b>AREA NEUTRA</b>	<b>16.232.109</b>	<b>41,22</b>	<b>10.648.819</b>	<b>27,95</b>
<b>TOTALE</b>	<b>39.383.621</b>	<b>100</b>	<b>38.088.042</b>	<b>100</b>

Nota: le spese sono comprensive della parte corrente e di investimento

## 2.4 La spesa e l'analisi del personale comunale

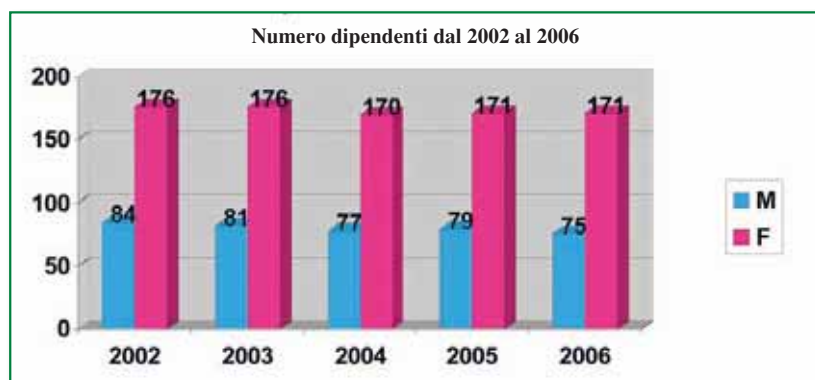
La spesa per il personale rappresenta **circa un terzo della spesa corrente totale** e, siccome la destinazione del valore aggiunto dell'ente è sensibile al genere, essa viene analizzata con particolare attenzione. L'azienda Comune con circa 250 dipendenti rappresenta un'impresa di dimensioni significative nel panorama occupazionale pinerolese e muovendo milioni di euro di investimenti crea un ulteriore indotto nell'economia locale.

Nel 2006, quasi 9.000.000 di euro sono stati destinati alla remunerazione del fattore lavoro e, nonostante in questi anni vi sia stato un decremento degli occupati nell'ente, la spesa per le retribuzioni subisce un incremento dovuto al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti.

SPESA PER IL PERSONALE - 2006												
Categoria	Dirigenti	%	D	%	C	%	B	%	A	%	Tot	%
M	663.126	71	531.759	34	1.065.649	27	790.211	33	27.546	20	3.078.291	35
F	265.250	29	1.022.614	66	2.797.331	73	1.580.423	67	110.186	80	5.775.804	65
<b>TOTALE</b>	<b>928.376</b>	<b>100</b>	<b>1.554.373</b>	<b>100</b>	<b>3.862.980</b>	<b>100</b>	<b>2.370.634</b>	<b>100</b>	<b>137.732</b>	<b>100</b>	<b>8.854.095</b>	<b>100</b>

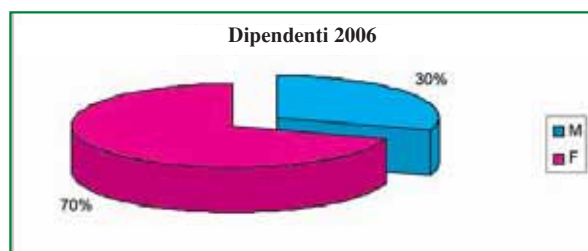
Attualmente i dipendenti comunali sono 246 di cui **più di due terzi sono donne**.

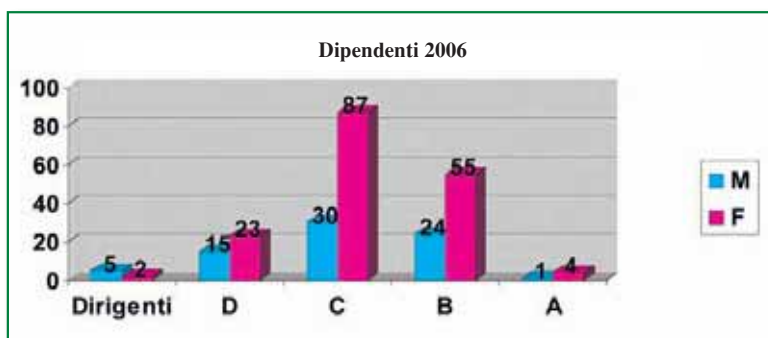
N. DIPENDENTI COMUNALI										
	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%
<b>M</b>	84	32%	81	32%	77	31%	79	32%	75	30%
<b>F</b>	176	68%	176	68%	170	69%	171	68%	171	70%
<b>TOTALE</b>	<b>260</b>	<b>100%</b>	<b>257</b>	<b>100%</b>	<b>247</b>	<b>100%</b>	<b>250</b>	<b>100%</b>	<b>246</b>	<b>100%</b>



Dal 2002 al 2006 complessivamente il numero dei dipendenti è diminuito di 14 unità. Si osserva che i dipendenti uomini diminuiscono maggiormente rispetto alle donne.

Tale diminuzione di personale è dovuta all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di assunzione di personale: le ultime Leggi Finanziarie hanno infatti previsto specifiche limitazioni sulle dotazioni organiche delle Amministrazioni Pubbliche con possibilità di effettuare nuove assunzioni per percentuali alquanto ridotte.



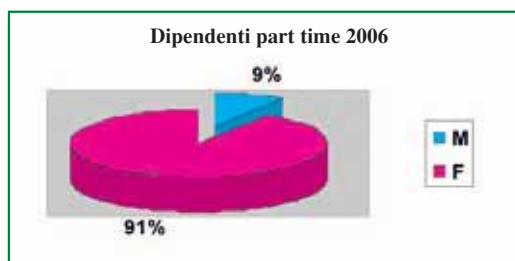
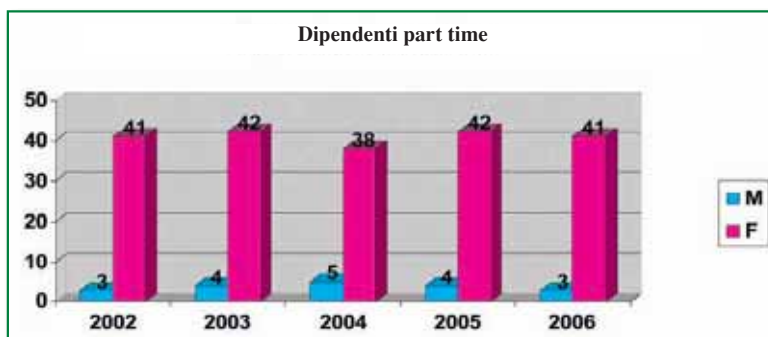


La suddivisione del personale per categoria è importante per rilevare i differenti ruoli occupati da donne e uomini nell'ente. In tutte le categorie le donne sono in numero maggiore ad esclusione del livello dirigenziale dove gli uomini sono in numero maggiore 5, rispetto alle donne 2; non c'è mai stato un segretario o direttore generale donna.

In alcuni servizi si conferma la più tradizionale divisione dei compiti fra uomini e donne. Negli asili nido vi lavorano solo donne; nel settore istruzione il numero elevato di donne è legato alla gestione diretta delle mense. La squadra operai invece è totalmente composta da uomini. Discorso a parte merita la biblioteca, dove la direttrice è una donna e le dipendenti sono più del doppio rispetto agli uomini.

### Part-time in rosa

Il bilancio di genere del 2005 aveva sottolineato che la diffusione del part-time tra il personale dipendente si tingeva di rosa, in quanto la quasi totalità di dipendenti che richiedevano tale orario lavorativo era donna. A seguito di questa evidenza si sono approfondite le motivazioni di questa richiesta.

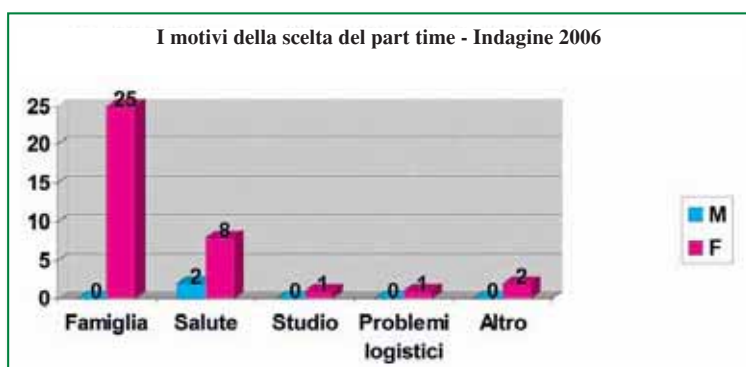


La decisione di lavorare con orari ridotti, rende evidente il diverso ruolo occupato all'interno della famiglia dalle donne, spesso mamme e mogli; tale modalità riveste, invece, minor interesse da parte degli uomini che rappresentano solo il 9% dei dipendenti part time.



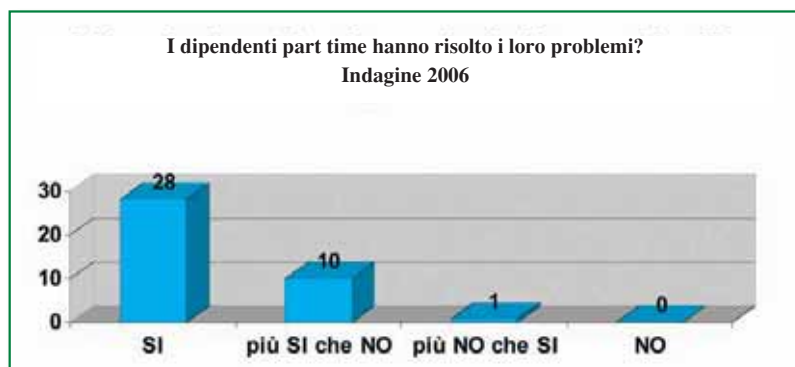
Nell'arco del quinquennio, **sia il numero delle dipendenti che dei dipendenti a tempo parziale rimane sostanzialmente invariato.**

Per cercare di comprendere meglio il fenomeno, è stato somministrato un **questionario** anonimo ai 44 dipendenti part-time, in 39 hanno risposto (2 uomini e 37 donne).



Motivazione	F	%	M	%
Famiglia	25	67,6	0	0
Salute	8	21,6	2	100
Studio	1	2,7	0	0
Problemi logistici	1	2,7	0	0
Altro	2	5,4	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>100</b>	<b>2</b>	<b>100</b>

Come in parte prevedibile, **le donne chiedono di passare a part-time principalmente per motivi di famiglia.** Circa un quinto lo chiede per motivi di salute.





La quasi totalità dei dipendenti a tempo parziale ha risolto i propri problemi e, sempre nella quasi totalità, si ritengono soddisfatti di questa scelta.



**La maggioranza ritiene difficile che in futuro possa ritornare a lavorare a tempo pieno.**

Questo dato, letto con il motivo della scelta di passare a part-time (legato alla famiglia) conferma quanto argomentato nel Bilancio di Genere della Provincia di Milano a proposito dell'**importanza di armonizzare le diverse politiche di conciliazione.**

“Il concetto della conciliazione si riferisce all’obiettivo di armonizzare diverse aree problematiche inerenti le necessità espresse, in momenti diversi della vita degli individui, dai componenti della famiglia intesa nella sua accezione di istituzione. **Le politiche di conciliazione, quindi, non possono essere considerate isolatamente, come un obiettivo a sé stante,** ma devono necessariamente passare trasversalmente attraverso diverse politiche quali:

- Politiche delle Pari Opportunità
- Politiche familiari
- Politiche del lavoro e della formazione
- Politiche per l’infanzia (non è una policy specifica in nessun paese)
- Politiche sociali
- Politiche fiscali
- Politiche dei tempi
- Politiche dei servizi
- Politiche contro la povertà e l’esclusione sociale
- Politiche per l’immigrazione

Per fare un esempio, se si agisce per promuovere una maggiore presenza di part-time con l’obiettivo di favorire la conciliazione senza tenere presente il sistema della condivisione del lavoro di cura, si rischia di creare nella componente femminile dell’offerta di lavoro **segmenti deboli** che

hanno, cioè, margini ristretti di forza contrattuale a causa degli impegni di cura. Allo stesso modo, un aumento della durata dei congedi parentali può avere effetti contraddittori. Se la normativa sui congedi, infatti, non si arricchisce con un sistema di clausole specifiche che incentivino i padri a usufruirne, almeno parzialmente, si rischia di creare una rete di barriere e difficoltà ulteriori per un rientro a pieno titolo delle donne nel mercato del lavoro.”(1)

(1) Provincia di Milano, *Il Bilancio di Genere dei Comuni: Un Manuale*, 2006.

### Il personale a tempo determinato e Co.Co.Co

Nel 2006 ci sono stati 13 dipendenti a tempo determinato, di cui **due terzi donne**.



Il personale dipendente a tempo determinato svolge in prevalenza funzioni della categoria C e sono inseriti nel settore Istruzione.



Il personale co.co.co è in prevalenza maschile ed in leggero aumento nell'anno 2006 rispetto all'anno precedente; la gran parte di essi è insegnante di musica nell'Istituto Musicale Corelli.

## 3 - LA SPESA ED I SERVIZI SECONDO IL GENERE

### 3.1 La spesa ed i servizi direttamente inerenti il genere

La spesa inerente il genere è di 53.287 euro nel 2006 e riguarda i patrocini e i contributi concessi dal Comune per iniziative culturali rivolte alle donne o alle pari opportunità. Rappresenta lo 0,14% della spesa totale; è solitamente una **percentuale piccola** che trova giustificazione nell'attenzione alle pari opportunità in modo trasversale in tutti i settori.

Nell'amministrazione di Pinerolo non esiste un servizio che specificamente affronti i problemi delle pari opportunità, ma sono i servizi "sensibili al genere" che se ne occupano. E' evidente che la presenza di servizi specifici è proporzionata al livello e alla dimensione dell'istituzione (regione, provincia, grandi comuni); c'è da chiedersi se la dimensione di Pinerolo non sia già sufficiente per necessitare di persone dedicate; almeno l'individuazione di competenze specifiche ad un settore. Questo quesito verrà riportato nelle possibili **aree di miglioramento**.

### 3.2 La spesa ed i servizi riguardanti il sostegno alla cura e la conciliazione

I destinatari diretti dei servizi per la conciliazione sono sia le famiglie che le fasce giovani ed anziane della popolazione.

In questa categoria rientrano i servizi per l'infanzia/adolescenza e la spesa per le politiche sociali in gran parte delegate al Consorzio intercomunale per i servizi sociali (Ciss). Rappresenta il 28,7% della spesa totale, nel 2004 rappresentava il 22,1%: l'incremento è determinato interamente da un investimento finanziato con un mutuo di 2.300.000 Euro per l'ampliamento della scuola elementare di Abbadia. **La spesa di parte corrente resta, invece, pressoché inalterata**, tranne per un incremento di 150.000 Euro per i nidi.



### Gli asili nido e i servizi rivolti all'infanzia

I Consigli di Lisbona e di Barcellona hanno indicato, tra gli obiettivi generali da perseguire, la crescita del tasso di occupazione femminile e la rimozione dei disincentivi alla presenza femminile nel mondo del lavoro soprattutto attraverso **lo sviluppo della rete dei servizi per la prima infanzia**.

La spesa rivolta all'infanzia e adolescenza è stata complessivamente di 9.211.268 euro: per la parte corrente si sono spesi 5.726.506 di euro mentre in conto capitale 3.484.761 di euro.

<b>INFANZIA E ADOLESCENZA – 2006</b>			
	Spese Correnti	Spese in conto capitale	Totale
Asili nido	1.482.152	10.787	1.492.940
Scuola Materna	305.659	41.564	347.223
Scuola Elementare	669.238	2.830.970	3.500.208
Scuola Media	398.607	129.570	528.177
Mensa scolastica	2.075.637		2.075.637
Trasporti	247.498		247.498
Altri servizi scolastici	387.950	471.870	859.820
Iniziative per i giovani	159.765		159.765
<b>TOTALE</b>	<b>5.726.506</b>	<b>3.484.761</b>	<b>9.211.268</b>

La Città di Pinerolo offre i seguenti servizi per la prima infanzia:

- 2 asili nido;
- 1 "nido piccolo": è un nido part-time, senza erogazione del pasto, dalle ore 7,30 alle 13 dal lunedì al sabato;
- 1 "punto gioco": dalle ore 15,30 alle 18,30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì tranne il giovedì, è un servizio per le famiglie con bambini da zero a sei anni a disposizione per incontrarsi, giocare e condividere i piccoli e grandi problemi dell'essere genitori. L'adulto (un genitore, un nonno o una baby-sitter) rimane con il bambino tutto il tempo ed è accolto da una educatrice;
- 1 "solo bimbo": servizio di baby-sitting dalle 15,30 alle 18,30, un pomeriggio la settimana.

Dall'anno scolastico 2002/2003 è stato applicato l'**Isee** (Indicatore situazione economica equivalente) **per determinare la tariffa da pagare**.

I bimbi che nascono ogni anno sono circa 300 (301 nel 2004, 279 nel 2005, 308 nel 2006), pertanto, l'offerta del nido (144 posti a tempo pieno + 16 part time) copre circa il 17% della domanda potenziale (900 bambini da 0 a 3 anni), ma circa il 60% della domande presentate. Una parte di genitori si rivolge ai nidi privati e una parte non intende utilizzare questo servizio.

<i>ASILI NIDO</i>	<i>2004/2005</i>		<i>2005/2006</i>	
	tempo pieno	part-time	tempo pieno	part-time
Posti disponibili	144	16	144	16
Domande ricevute	224	53	218	49
Domande accolte	151	16	154	16
Utenti ai quali è stato assegnato il posto ma che non hanno accettato	42	17	32	17
Domande in lista d'attesa	31	20	32	16

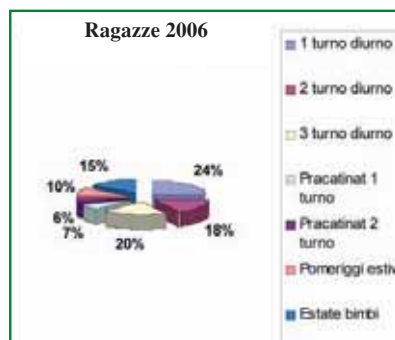
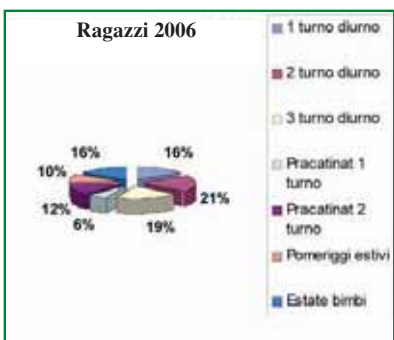
<i>IL PUNTO DI GIOCO</i>	<i>2004/2005</i>			<i>2005/2006</i>		
	Bambini	Adulti	Media giorno	Bambini	Adulti	Media giorno
	1.351	1.452	10	795	966	13

### Estate ragazzi

Ogni anno il Comune organizza per l'estate servizi di supporto alle famiglie lavoratrici che necessitano di trovare una collocazione per i propri figli. Tra bambini e ragazzi sono 513 quelli che usufruiscono di una delle tipologie di servizio.

<i>Estate ragazzi</i>	2004			2005			2006		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Soggiorno in Francia	4	26	30	9	31	40	46	54	100
1 turno diurno	39	62	101	49	51	100	61	39	100
2 turno diurno	51	49	100	47	53	100	57	43	100
3 turno diurno				37	61	98	19	15	34
Soggiorno a Pracatinat	33	27	60	31	23	54	36	14	50
Pomeriggi estivi	33	24	57	16	24	40	28	21	49
Materna Estiva	42	28	70	36	35	71	47	33	80
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>216</b>	<b>418</b>	<b>225</b>	<b>278</b>	<b>503</b>	<b>294</b>	<b>219</b>	<b>513</b>

Rispetto al 2005, si può rilevare una significativa diminuzione della partecipazione delle ragazze a fronte di un corrispettivo incremento dei ragazzi.



### L'assegno per il nucleo familiare e di maternità

Questa amministrazione Comunale istruisce le pratiche per l'erogazione degli assegni ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e di maternità ai sensi della normativa nazionale e locale; i contributi sono poi pagati direttamente dall'Inps.

<i>Assegni nucleo familiare con almeno tre figli minori</i>			
	2004	2005	2006
Domande presentate	62	72	70
Domande accolte	57	63	64
Domande non accolte	5	8	6
Domande sospese per definizione requisiti	0	0	0

<i>Assegni di maternità</i>			
	2004	2005	2006
Domande presentate	47	56	46
Domande accolte	43	50	34
Domande non accolte	2	6	8
Domande sospese per definizione requisiti	2	0	0

Nota: le domande relative agli assegni di maternità del 2006 scadono il 30 giugno 2007, pertanto, è una situazione provvisoria.

### Le politiche sociali

La spesa complessiva per le politiche sociali, per minori, adulti e anziani, è stata complessivamente di 1.737.357 euro, di cui (considerando solamente la parte corrente):

- Iniziative, contributi e Ciss per 1.033.443 euro;
- Progetti e servizi vari per 395.819 euro;
- Centri d'incontro per 275.665 euro.

Rispetto al 2004, c'è stato un **incremento delle spese correnti** di circa 60.000 Euro per progetti e servizi vari e di circa 50.000 Euro per i centri d'incontro; mentre una riduzione di 270.000 Euro sulla parte investimenti sui centri sociali.

### Politiche sociali delegate al Ciss (Consorzio intercomunale servizi sociali)

Il Comune di Pinerolo delega al Ciss la realizzazione di obiettivi di benessere che riguardano i cittadini più deboli e che hanno più necessità di essere tutelati:

- Bambini disabili e bambini che vivono in nuclei famigliari con gravi disagi sociali;
- Persone con disabilità;
- Persone adulte con disagi sociali economici e problematiche sanitarie;
- Persone anziane non autosufficienti con problemi sociali e gravi problemi sanitari.

Gli **obiettivi di benessere** che il Comune delega al Ciss sono:

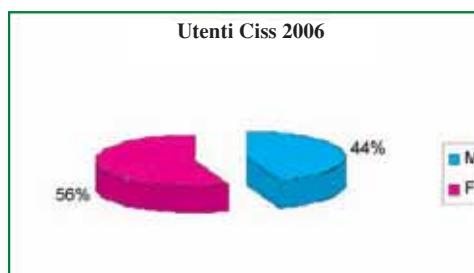
1. Garantire i diritti dei minori e sostenere e valorizzare le responsabilità genitoriali;
2. favorire e sostenere l'occupazione delle persone disabili con difficoltà lavorative;
3. favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità (bambini, disabili, anziani);
4. contrastare la povertà economica;
5. garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa, l'inserimento in strutture residenziali di qualità;
6. garantire il sostegno ai nuclei famigliari impegnati nei processi di cura e assistenza di persone in condizioni di fragilità;
7. aumentare l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità.

Per la realizzazione degli obiettivi del solo Comune di Pinerolo si trasferisce al Ciss la somma di circa 770.000 euro all'anno che vengono utilizzati per **organizzare i seguenti servizi**:

- sportelli informativi: di segretariato sociale, di mediazione interculturale, sull'area della disabilità;
- servizio sociale professionale: rivolto a tutti i cittadini che richiedono un aiuto; consiste nell'ascolto del cittadino per valutare l'aiuto da offrire;
- assistenza economica: rivolta a tutti i cittadini disabili, nuclei famigliari, persone anziane, fornisce attività di cura delle persone e della casa, interventi di socializzazione e igienico sanitari semplici, consegna a casa di colazione, pranzo, cena, lavanderia, attivazione di telesoccorso;
- comunità alloggio e presidi residenziali. Rivolta a bambini e adolescenti, persone disabili, persone anziane non autosufficienti;
- affidamento familiare: rivolto a bambini e adolescenti, persone disabili, persone anziane;
- attività educativa territoriale: rivolto a bambini e adolescenti, bambini con disabilità gravi, persone con disabilità intellettiva-psichica-fisica;
- integrazione lavorativa: rivolta alle persone disabili;
- centri diurni: rivolti a persone con disabilità intellettiva-psichica-fisica gravi, persone anziane non autosufficienti;
- adozioni: rivolto alle coppie che manifestano la disponibilità all'adozione;
- mediazione familiare: rivolto alle coppie in difficoltà.

Le persone della città di Pinerolo che hanno usufruito di aiuti da parte del Ciss nel 2005 sono state in totale 2.105, di cui il **56% sono donne**.

	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
Minori	316 (54%)	269 (46%)	585
Adulti disabili	69 (46%)	81 (54%)	150
Adulti	360 (46%)	422 (54%)	782
Anziani	188 (32%)	400 (68%)	588
<b>Totale</b>	<b>933 (44%)</b>	<b>1.172 (56%)</b>	<b>2.105</b>



### Sportello di mediazione interculturale Ciss

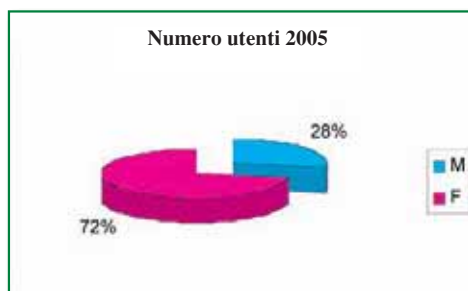
Lo sportello fornisce ai cittadini stranieri informazioni sui servizi sociali o sanitari, aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative e consulenza giuridica.

Allo sportello si sono rivolti anche cittadini italiani in qualità di parenti/conoscenti del cittadino straniero o di potenziali datori di lavoro.

	<b>Nazionalità</b>	<b>N. utenti 2004</b>	<b>N. utenti 2005</b>
1	Italiana	51	67
2	Rumena	40	154
3	Marocchina	18	28
4	Albanese	16	20
5	Moldava	9	14
6	Peruana	8	21
7	Nigeriana	7	9
8	Ucrainiana	5	8
9	Uruguaiana	4	5
10	Argentina	12	6
11	Dominicana	3	3
12	Brasiliana	2	1
13	Bangladesh	2	3
14	Algerina	1	1
15	Mauritana	1	0
16	Francese	1	0
17	Senegalese	1	2
18	Tunisina	1	1
19	Bulgara	1	1
20	Corea	0	1
<b>Totale</b>		<b>183</b>	<b>345*</b>

<b>F</b>	<b>M</b>	<b>Totale</b>
248	97	345

\* L'80% degli utenti sono di Pinerolo mentre il restante 20% sono degli altri 21 comuni del Ciss.





### Centri sociali di incontro polivalenti

La spesa per i centri sociali ammonta a circa 308.000 euro di cui 275.600 per la parte corrente e 32.400 in conto capitale.

I centri sociali di incontro polivalenti, di quartiere e frazionali, sono stati istituiti per la promozione di attività sociali e di aggregazione a favore della collettività. I centri sociali sono 9, di cui 6 dislocati sul territorio di Pinerolo città e 3 nelle frazioni.

I programmi annuali dell'attività di animazione, predisposti dai singoli Consigli di Centro, variano a seconda degli interessi dei frequentanti e si basano prevalentemente sull'organizzazione di attività ricreative quali: gite, tornei di carte e bocce, pranzi, festeggiamenti e corsi vari.

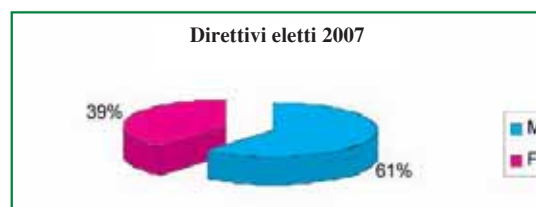
I locali dei centri sociali sono aperti alla popolazione in specifiche fasce orarie giornaliere concordate con i Consigli di Centro e ne può essere concesso il loro utilizzo, previa autorizzazione del dirigente del settore istruzione - informativo, a gruppi di cittadini, associazioni ecc... per lo svolgimento di riunioni e attività varie.

<i>Media utenti centri sociali al giorno</i>	
Via Clemente Lequio	80
Via Des Geneys	30
Abbadia Alpina	20
Via Podgora	30
San Lazzaro	50
Riva	12
Baudenasca	10
Pascaretto	20
Talucco	10
<b>Totale</b>	<b>262</b>

Nel 2007 si sono tenute le elezioni per i direttivi dei Consigli di Centro Sociale. Dal grafico si può notare una netta maggioranza di uomini eletti rispetto alle donne.

	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>Totale</b>
Eletti per i Consigli di Centro Sociale	30	19	49*

\* Numero parziale in quanto le elezioni per i Centri Sociali di Via Clemente Lequio e di Baudenasca si terranno il 12 e il 13 maggio del 2007.



### 3.3 La spesa ed i servizi rivolti alle fasce di popolazione adulta o mista e sensibili al genere

Rientrano in questa categoria le spese e i servizi a sostegno delle politiche della casa, dell'integrazione al reddito, delle problematiche del lavoro, della cultura, dello sport, del turismo e commercio per un totale di spesa di circa **5.700.000 euro**.

Complessivamente 290.000 euro in meno rispetto al **2004**, determinati dalla somma algebrica di una riduzione di circa 1.200.000 euro di investimenti, sostenuti nel 2004, in vista dell'evento olimpico invernale (e ovviamente non più presenti nel 2006) e un aumento della spesa corrente (circa 100.000 euro per le politiche della casa, 70.000 per l'integrazione al reddito e problematiche del lavoro, 100.000 per la cultura, 200.000 al turismo e commercio) e di investimenti in altre voci.

#### Politiche della casa

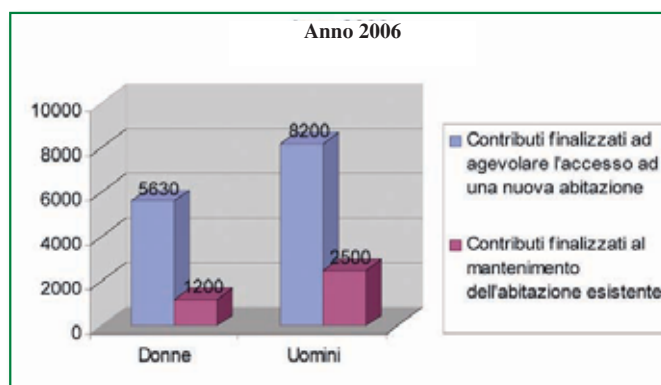
La spesa complessiva è di circa 1.049.000 euro: 740.000 euro di parte corrente e 309.000 euro in conto capitale; per il solo *sostegno alla locazione e varie per emergenza abitativa* si spendono circa 600.000 euro di parte corrente e tutti i 309.000 del conto capitale. Nel 2006 si sono destinati a questa voce circa 100.000 euro in più rispetto al 2004 nella parte corrente e 140.000 in meno di investimenti.

Il servizio Casa propone soluzioni alternative al problema abitativo di coloro che non sono in grado di farvi fronte in modo autonomo, mediante

- l'erogazione di contributi economici a sostegno della locazione finalizzati al mantenimento dell'abitazione esistente;
- l'agevolazione dell'accesso ad una nuova abitazione autonomamente reperita sul mercato previsto della locazione.

I fruitori devono rientrare nei requisiti previsti dall'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Comunale che disciplina tali erogazioni.

<i>Contributi erogati dal Comune finalizzati all'emergenza abitativa in euro</i>									
	2004			2005			2006		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Contributi per una nuova abitazione	4.100	4.450	8.550	5.850	6.490	12.340	5.630	8.200	13.830
Contributi per mantenimento abitazione	2.450	1.550	4.000	5.260	2.724	7.985	1.200	2.500	3.700
<b>Totale</b>	<b>6.550</b>	<b>6.000</b>	<b>12.550</b>	<b>11.110</b>	<b>9.214</b>	<b>20.325</b>	<b>6.830</b>	<b>10.700</b>	<b>17.530</b>



### Contributi per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio condotto in locazione

Il Comune cofinanzia il progetto regionale di contribuzione al pagamento del canone di affitto con 60.000 euro e questo consente di ottenere un premio da parte della Regione Piemonte di 30.000 euro, che si somma ai 773.000 di finanziamento base regionale.

	2004			2005			2006		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
<b>Domande presentate</b>			387	307	169	476	318	191	509
<b>Domande accolte</b>			372			343			377

<b>Risorse finanziarie</b>			
	2004	2005	2006
Contributo richiesto	856.993	665.900	773.789
Cofinanziamento Comune di Pinerolo	60.000	60.000	60.000
Premio Regione Piemonte	30.000	30.000	30.000

Nota: i contributi richiesti si riferiscono sempre agli affitti dell'anno precedente.



Va ricordato che i contributi regionali arrivano un anno per un altro: pertanto, nel 2006, è stato versato il primo acconto relativo all'esercizio 2005 da parte della Regione Piemonte e conseguentemente il comune ha potuto mettere in liquidazione 320.914 euro di cui:

- 230.914 per la somma erogata dalla Regione Piemonte;
- 60.000 per il cofinanziamento del Comune di Pinerolo;
- 30.000 per il premio da parte della Regione Piemonte.

### **L'Ufficio Lavoro e Informagiovani e il supporto all'impiego: un intervento con attenzione alle donne**

I progetti attivati sono numerosi e si riportano in breve; nel complesso tutti i progetti vedono un'alta partecipazione delle donne, in alcuni casi rappresentano il 90-100% degli utenti, ne sono un esempio il Cantiere Lavoro-Speciale e il Servizio Voucher.

#### ***Servizi all'utenza in convenzione con il Centro per l'Impiego***

Fornisce un servizio di accoglienza e informazione a lavoratori adulti disoccupati con particolare attenzione per i soggetti che si trovano in condizione di particolare disagio sociale segnalati dai servizi socio-assistenziali e sanitari.

Il n. utenti nel 2006 è stato di 281 persone di cui il 65% erano donne ed il 35% erano uomini.

#### ***Attività di rapporto con l'utenza "Informagiovani"***

Fornisce informazioni e consulenza sulle tematiche relative al lavoro, alla formazione professionale, al tempo libero, ai viaggi, alle vacanze, emissione tessere AIG.

Il n. utenti nel 2006 è stato di 2.863.

Il 60% sono donne di cui il 25% hanno un'età al di sotto dei 25 anni e il 35% hanno un'età compresa tra i 25 e i 45 anni.

Il 40% sono uomini di cui il 25% hanno un'età al di sotto dei 25 anni e il 15% hanno un'età compresa tra i 25 e i 45 anni.

#### ***Cantiere Lavoro - L.R. 55/84 e s.m.i. - Cantiere speciale***

Ha lo scopo di far acquisire a questi lavoratori i requisiti pensionistici.

Nel 2006 sono stati realizzati due progetti che hanno coinvolto n. 12 lavoratori di cui 10 donne e 2 uomini.

#### ***Cantiere Lavoro - L.R. 55/84 e s.m.i. - Cantiere lavoro intercomunale per disoccupati segnalati dai servizi socio-assistenziali e sanitari (aderiscono vari comuni del territorio, L'ASL 10 e l'ACEA).***

L'attività di cantiere lavoro favorisce l'acquisizione di un'esperienza lavorativa professionale, garantisce un reddito mensile e la relativa contribuzione.

Nel 2006 sono stati realizzati due progetti che hanno coinvolto complessivamente n. 90 lavoratori di cui 48 donne e 42 uomini.

#### ***Iniziativa comunitaria EQUAL II fase - P.E.R.L.A.***

Il progetto è realizzato in collaborazione con i territori dei Patti Territoriali della Zona Ovest, dello Stura e del Sangone.

L'iniziativa prevede percorsi di inserimento lavorativo individuale con supporti di tipo economico per n. 16 donne sole o capofamiglia in età compresa tra i 30 ed i 45 anni.

#### ***Progetto Nomadi***

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Cooperativa San Donato e prevede interventi specifici rivolti alla popolazione residente presso il campo nomadi di Pinerolo.

Nel 2006 sono stati coinvolti nel progetto n. 5 soggetti di cui 3 donne e 2 uomini.

#### ***Progetto "1 Euro per Abitante"***

Il progetto realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino prevede azioni di accompagnamento alla ricerca del lavoro per lavoratori in mobilità con l'erogazione di un'indennità mensile per la durata di sei mesi.

Nel 2006 sono stati coinvolti n. 18 lavoratori di cui 14 donne e 4 uomini.

#### ***Servizio Voucher***

Il progetto realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino prevede un aiuto economico (per la cura dei propri figli o di familiari anziani) per persone disoccupate che iniziano a lavorare o frequentano un corso di formazione professionale.

Sulla base di apposita domanda si ottiene il rimborso dei costi sostenuti.

Nel 2006 sono state istruite n. 23 domande, di cui 22 di donne e 1 di un uomo.

## Cultura

La spesa totale rivolta a questo settore è di circa **2.232.000 euro**: circa 2.071.000 di parte corrente e 161.000 in conto capitale.

Rispetto al 2004, è diminuita complessivamente di 800.000 euro: risultato determinato dalla somma algebrica

- della riduzione di 1.200.000 euro di investimenti legati alle opere olimpiche e, quindi, non più presenti nel 2006
- di un investimento aggiuntivo di 75.000 euro e di 50.000 per la parte corrente per la biblioteca
- di 60.000 di aumento di spesa corrente per il centro rete
- di 30.000 euro di aumento di parte corrente per l'Istituto musicale
- e altri minori aggiustamenti.

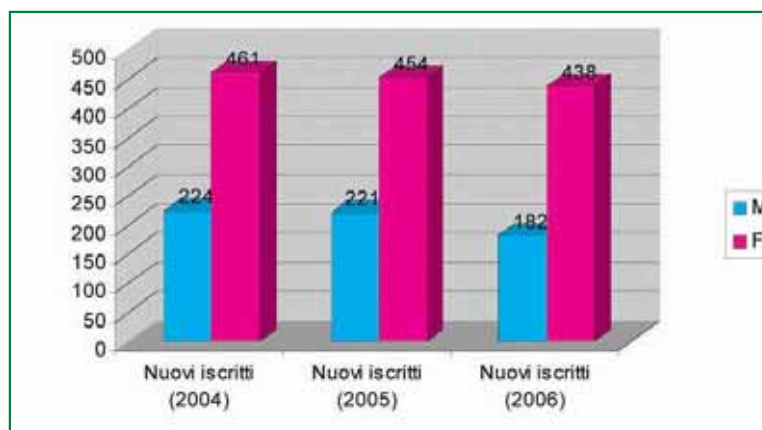
<b>CULTURA - 2006</b>			
	Spesa Corrente	Spesa in conto capitale	Totale
Olimpiadi	44.371		44.371
Università	53.321	18.041	71.362
Biblioteca	553.464	98.174	651.638
Centro Rete	167.252		167.252
Istituto Corelli	348.150		348.150
Spese per iniziative culturali	406.162	45.000	451.162
Voci residuali	498.606		498.606
<b>Totale</b>	<b>2.071.326</b>	<b>161.215</b>	<b>2.232.541</b>

## La biblioteca

La spesa corrente per la biblioteca, comprensiva anche di quella per la biblioteca intercomunale, nel 2006, ammonta a circa **553.000 euro** mentre si sono spesi circa **98.000 euro** in conto capitale.

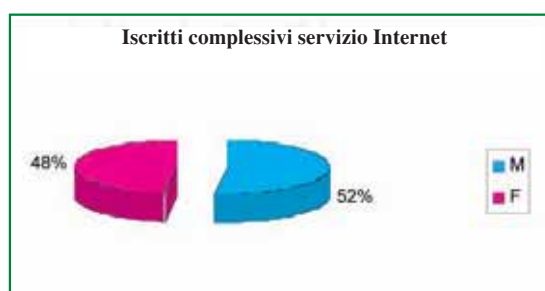
La biblioteca civica "Alliaudi" ha un numero elevato di iscritti al servizio di prestito (oltre 6.000) con una nettissima prevalenza di donne. Anche i dati relativi al 2006 confermano questo andamento.

	2004			2005			2006		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
Nuovi iscritti	461	224	<b>685</b>	454	221	<b>675</b>	438	182	<b>620</b>



Per quanto riguarda il servizio di consultazione internet, invece, gli iscritti sono in totale 819, di cui 393 donne e 426 uomini. Peraltro, nel 2006, si è notato un aumento del numero di donne iscritte al servizio che hanno raggiunto il 48% del totale degli iscritti.

<i>Nuovi iscritti</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>Totale</i>
2004	52	53	105
2005	33	55	88
2006	77	48	125



Vanno infine ricordati due progetti importanti curati dalla Biblioteca:

- "Nati per leggere" che fornisce un "corredo" di libri ad ogni neonato;
- il servizio domiciliare, che prevede la consegna e il ritiro dei libri in prestito a domicilio e che, proprio per la prevalenza di utenti donne della biblioteca, soddisfa in particolare richieste femminili.

### La biblioteca interculturale

La biblioteca interculturale è situata presso la scuola elementare "Parri" di Pinerolo e fornisce libri in prestito e lettura.

	<i>2004</i>		<i>2006</i>	
	Adulti	Bambini	Adulti	Bambini
N.utenti Biblioteca interculturale	525	227	512	574

L'utenza della biblioteca interculturale è composta per la maggior parte di donne, quantificabile intorno all'80%:

- per quanto riguarda i bambini il dato non è così significativo, ma vengono sempre accompagnati principalmente dalla mamma o da nonni/nonne;
- gli adulti sono classificabili in tre categorie: insegnanti, studenti e cittadini, quindi gli insegnanti per la peculiarità del corpo docente, soprattutto nella scuola elementare e media, è prevalentemente di genere femminile;
- gli studenti che utilizzano la biblioteca per lo più provengono dal liceo "Porporato" ad indirizzo socio-pedagogico frequentato quasi esclusivamente da ragazze.

Sono sempre più le donne che si rivolgono alla biblioteca per la lettura di libri nella propria madre lingua (in particolare lingua russa) o per cercare materiale utile all'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

Inoltre i libri in lingua originale sono utilizzati dalle donne iscritte al corso di lingua e cultura araba che la biblioteca organizza ogni anno e da studentesse universitarie per lo studio individuale.

### L'Istituto Musicale Corelli

La spesa corrente per l'Istituto Musicale Corelli ammonta a **348.150 euro**, aumentata di circa 30.000 euro per la parte corrente rispetto al 2004.

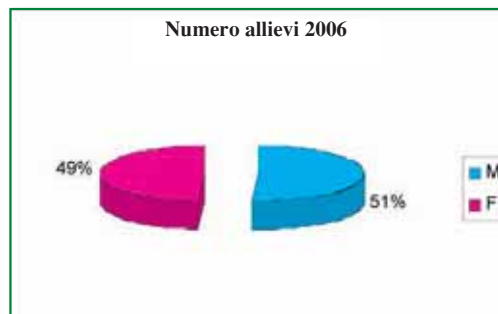
Il Civico istituto musicale "Arcangelo Corelli" dal 1965 si distingue per la pluralità degli itinerari proposti. Dalla produzione professionale dei musicisti, all'educazione musicale dei semplici cultori della buona musica, con un'offerta che copre praticamente l'intera gamma orchestrale, con corsi collettivi di coro per giovani, adulti e di voci bianche, musica da camera, vari insiemi strumentali ed esercitazioni orchestrali.

Gli indirizzi attualmente proposti vengono articolati nel modo seguente:

- corsi di approccio alla musica per bambini in età infantile;
- corsi propedeutici allo studio di uno strumento musicale;
- corsi di formazione musicale;
- corsi ad indirizzo professionale.

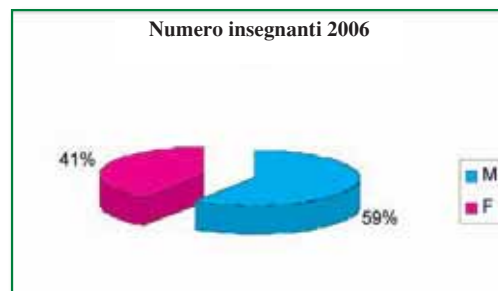
<i>N. allievi</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>Totale</i>
2004	116	125	241
2006	112	117	239

<i>Diplomati a giugno</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>Totale</i>
2004	4	3	7
2006	4	2	6



Nel corpo insegnante si nota una maggioranza di docenti uomini.

<i>N. insegnanti</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>Totale</i>
2004	16	22	38
2006	15	22	37



## Sport

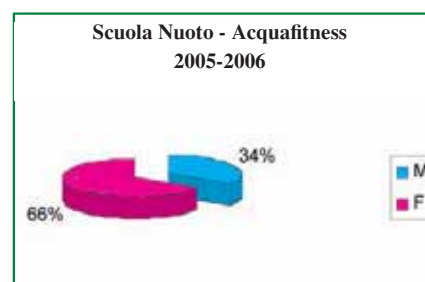
Per lo sport, nel 2006, sono stati spesi complessivamente **879.300 euro** di cui 645.800 euro per le spese correnti e 233.500 euro in conto capitale. Circa 160.000 euro in più di investimenti, rispetto al 2004, e 50.000 euro in meno di spesa corrente.

<b>SPORT - 2006</b>			
	Spesa corrente	Spesa in conto capitale	Totale
Palazzetto dello Sport	53.500		53.500
Piscina	155.943	19.625	175.568
Impianti sportivi in genere	387.597	213.855	601.452
Voci residuali	48.780		48.780
<b>Totale</b>	<b>645.819</b>	<b>233.480</b>	<b>879.300</b>

Gli impianti sportivi in Pinerolo sono molti e variegati: ci sono **4 campi da calcio e uno da calcetto con utenza ovviamente maschile**, ma anche una piscina, un palazzetto dello sport, 17 palestre (di cui 6 gestite per conto della Provincia) e altri dove l'utenza è mista, in alcuni casi con una prevalenza femminile.

Come si può vedere dalla tabella e dal grafico **l'utilizzo della piscina è prettamente femminile**. Le donne che frequentano Scuola Nuoto - Acquafitness sono quasi il doppio rispetto agli uomini.

Scuola Nuoto Acquafitness	2004/2005			2005/2006		
	F	M	Totale	F	M	Totale
	1575	774	2349	1596	815	2410



Va ricordato che nell'anno 2006 il palazzetto dello sport di Pinerolo è stato utilizzato nel periodo olimpico come sede degli uffici (ottobre 2005-aprile 2006). Per le attività sportive tradizionali è stato utilizzato dalle società sportive nei mesi di maggio, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2006.

<b>UTILIZZO PALAZZETTO DELLO SPORT</b>						
Squadra	2004/2005			2005/2006		
	n.squadre	n.allenamenti	Ore allenam.	n.squadre	n. allenamenti	Ore allenam.
Pallavolo F	3	4/settimana	340	2	5/settimana	190
Pallavolo M	1	4/settimana	176	1	4/settimana	160
Basket M	1	3/settimana	176	2	3/settimana	120
Mini volley	1	2/settimana	88	2	2/settimana	64
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>880</b>	<b>7</b>	<b>14</b>	<b>534</b>

## Turismo e commercio

Per quest'area, nel 2006, si sono spesi 742.000 euro: circa 220.000 euro in più del 2007. Si tratta di un'area relativamente piccola, ma che meriterebbe, nelle prossime versioni, un approfondimento maggiore.



### 3.4 La spesa ed i servizi ambientali e per la qualità della vita

La spesa totale per l'area ambientale è stata, nel 2006, di circa **10.732.000 euro**: 9.582.000 euro di parte corrente e 1.150.000 per investimenti. Rientrano in quest'area le spese per la sicurezza e la polizia municipale, la protezione civile, la gestione ambientale, la viabilità, l'illuminazione, i trasporti, l'igiene ambientale e i servizi idrici, consorzi e agricoltura.

#### La sicurezza e la polizia municipale

Secondo l'Istat (2003), a livello nazionale, "la paura personale influenza la libertà di movimento di quasi metà della popolazione con più di 14 anni. Il sentimento di paura è però differente per intensità e tipologia tra uomini e donne: le donne temono soprattutto di uscire da sole la sera ,42,1%, contro il 7,5% degli uomini. Se poi decidono comunque di uscire, non si sentono sicure a camminare al buio per il 36,1%, contro il 18,5% degli uomini." L'analisi delle variabili che influenzano la sicurezza sono un terreno che meriterebbero un approfondimento specifico e un'indagine sui cittadini pinerolesi per valutare quanto si discostano dai dati nazionali (*area di miglioramento*, vedi capitolo 4).

La Provincia di Torino, con il *servizio Telefono rosa*, ha organizzato un pullman che gira fra i centri della provincia a disposizione dei cittadini per informazioni, segnalazioni, prime indicazioni per affrontare i problemi di disagio, violenza. A Pinerolo è venuto due volte nel 2006 in giorno di mercato, per il 2007 si prevedono 5 interventi. Principalmente le donne si sono rivolte per segnalare casi di maltrattamenti e violenze, non solo da parte del marito o compagno, ma anche da parte di altri componenti il nucleo familiare. L'altro elemento emergente è la difficoltà delle donne a reggere psicologicamente e fisicamente il carico di cura della famiglia dove, sempre di più, i figli restano in casa perché non trovano lavoro e gli anziani sono da accudire.

E' chiaro che per affrontare tali problematiche occorre una stretta sinergia con Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza; la Polizia municipale è il servizio comunale che ha il compito di interfacciarsi con le forze dell'ordine e che, nelle sue molteplici funzioni, può aiutare i cittadini.

Alla polizia municipale sono stati destinati, nel 2006, circa **1.358.000 euro** di spesa corrente e **18.000 euro** in conto capitale.

Oltre all'accertamento delle violazioni al Codice della Strada, le funzioni ed i compiti della Polizia Municipale riguardano

- la sicurezza del territorio, fondamentale per tutti i cittadini di ogni fascia di età, ma in particolare per rendere più vivibile la città alle donne;
- la vigilanza all'uscita dalle scuole;
- il controllo sul mercato e sul commercio;
- il controllo della viabilità e del traffico ecc..

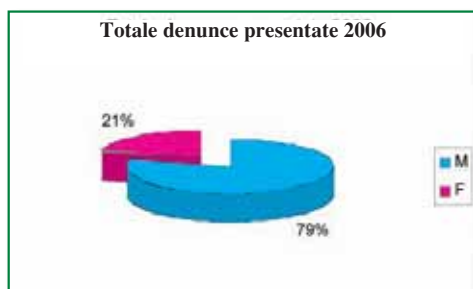
Il ruolo della Polizia Municipale, strumento diretto delle Amministrazioni locali, è quello di contribuire a garantire una vita sociale più tranquilla e civile con particolare attenzione alle fasce deboli (bambini, anziani, persone diversamente abili, ecc.). In quest'ottica appare evidente l'importanza della presenza femminile all'interno di un corpo che, per propria struttura, è generalmente rappresentato in percentuale maggiore da personale maschile: nel caso di Pinerolo, c'è un Comandante donna, una istruttrice e circa il 50% degli agenti donna.

Si tratta di un settore di grande interesse rispetto alle differenze di genere che merita un approfondimento specifico. Si riportano qui solo due aspetti:

- le denunce delle donne;
- le violazioni accertate commesse da donne.

Le denunce sporte alla Polizia municipale nel 2006 per reati subiti sono nel complesso 72, di cui il 21% sono state effettuate da donne.

	2004	2006
Totale denunce per reati subiti dalle donne	67	15
Totale denunce raccolte	113	72

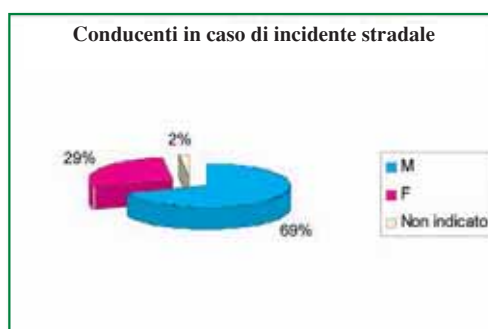


Le violazioni al Codice della strada accertate dalla Polizia Municipale nel 2006 e contestate sono state complessivamente 3128, di cui 1409 commesse da donne, 1629 da uomini e 90 verbali contestati senza identificazione del conducente (sono esclusi i verbali non contestati).

<i>Violazioni commesse (2006)</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>
Cinture e cellulari	480	267
Utilizzo di veicolo non revisionato	143	48
Soste e divieti (anche di condotta del veicolo)	191	130
Guida con assicurazione scaduta	11	6
Guida con patente scaduta	7	14
Guida in stato di ebbrezza o sostanze stupefacenti	2	0
Altre violazioni	795	944
<b>Totale</b>	<b>1629</b>	<b>1409</b>

I dati dell'Osservatorio Provinciale 2005 e 2006 ci dicono che, nel caso di incidenti stradali, il guidatore è donna solo nel 29% dei casi. Va comunque detto che il dato andrebbe approfondito in relazione alla frequenza di guida: le donne guidano, in generale, di meno e soprattutto in misura minore nelle fasce orarie più pericolose (di notte, il sabato sera ecc).

<b>CONDUCENTI IN CASO DI INCIDENTE STRADALE</b>							
2005				2006			
F	M	Non indicato	Totale	F	M	Non indicato	Totale
92	203	10	<b>305</b>	86	208	6	<b>300</b>



### 3.5 Il ruolo delle associazioni

#### Le associazioni di volontariato

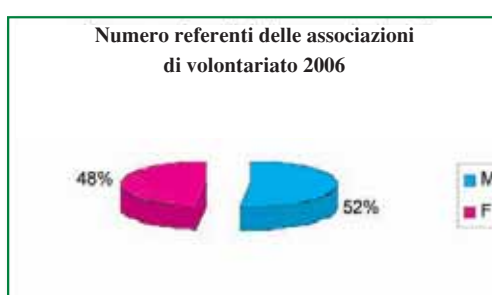
Le reti di volontariato costituiscono una risorsa importante per la comunità locale.

Le associazioni intervengono su diverse tematiche: nel campo della pace, della difesa dei diritti umani, della difesa dell'ambiente, della protezione degli animali e dell'impegno nella Protezione Civile e nel campo della solidarietà.

In quest'ultimo settore, particolare attenzione è dedicata alle iniziative di supporto alle situazioni di donne in difficoltà nel loro percorso di vita e di supporto e attenzione alle forme di relazione all'interno della città

In Pinerolo sono presenti oltre 50 associazioni di volontariato, di cui 27 sono "registrate" sul sito web del Comune.

	F	M	Totale
<i>Numero referenti delle associazioni</i>	13	14	27



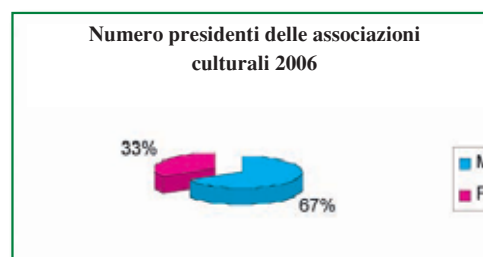
#### Le associazioni culturali

L'elevato numero delle associazioni presenti nel tessuto cittadino testimonia una forte capacità di iniziativa e di elaborazione, una lunga durata del lavoro culturale in vari settori.

I grandi contenitori di proprietà pubblica, in fase di completamento, restauro e recupero, diventeranno (e in parte già sono) le sedi ideali per concerti, spettacoli, mostre, dibattiti, incontri; cioè spazi riqualificati per rispondere alle richieste delle associazioni culturali.

In Pinerolo sono presenti 69 associazioni culturali.

	2004			2006		
	F	M	Totale	F	M	Totale
N. presidenti associazioni culturali	19	54	73	23	46	69



Dalla tabella si può rilevare un incremento, rispetto al 2004, del numero delle donne che sono state elette per ricoprire la carica di presidente delle associazioni.

Inoltre, nel 2006, si sono realizzate delle iniziative specifiche in campo culturale:

- concessione di patrocinio all'associazione Viottoli per un incontro sulla tematica di genere;
- concessione di patrocinio e contributo alla manifestazione Blues al femminile.

Bisogna infine ricordare che, nel 2007, anno delle Pari Opportunità, è stato già realizzato un intervento/concorso con le classi terze medie ed un concorso su donne e partecipazione politica per le scuole elementari.

## 4 - INDICAZIONI PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2008 E PER LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

Per passare da quelli che sono gli impegni dell'amministrazione assunti all'inizio del mandato ai risultati occorre ripercorrere il processo di programmazione, di gestione e di valutazione che si attiva all'interno del Comune di Pinerolo. Ogni anno

- il Consiglio comunale approva il **bilancio pluriennale e annuale** con annessa **Relazione previsionale e programmatica**;
- la giunta approva un **Piano esecutivo di gestione** che indica all'apparato amministrativo quali sono gli obiettivi da perseguire;
- ci sono momenti intermedi di valutazione, ma è soprattutto in sede di **bilancio consuntivo** che si valuta il raggiungimento degli obiettivi.

Elemento di novità di questo secondo Bilancio di genere è proprio il tentativo di meglio correlare il processo di programmazione e di valutazione del raggiungimento degli obiettivi con le politiche per le pari opportunità; in questo capitolo si individuano delle aree di miglioramento (che emergono dall'analisi dei documenti di programmazione o dalle analisi statistiche) al fine della stesura dei documenti programmatici e in particolar modo del Bilancio di previsione 2008.

### 4.1 Gli impegni dell'amministrazione per il 2006-2011

Il programma del Sindaco per il quinquennio del suo mandato contiene un **capitolo specifico sulle pari opportunità** che viene interamente riportato.

"I partiti e i movimenti politici della coalizione si impegnano a promuovere la partecipazione delle donne alla vita politica in modo da porre i presupposti per raggiungere una presenza paritaria qualificata di entrambi i sessi nel consiglio e nella giunta e nella altre cariche di rilievo pubblico.

La prospettiva di genere dovrà essere trasversale a tutte le politiche, ivi comprese quelle dei servizi e del welfare, in linea con l'impegno avviato con il *Bilancio di genere* redatto dalla precedente amministrazione. Le donne sono interlocutrici importanti dei servizi e, a partire dal loro ascolto, si



prevede la promozione di servizi di cura adeguati alle esigenze della popolazione femminile, secondo una logica di conciliazione che, insieme alla qualità della vita, favorisca l'impegno delle donne nel mondo del lavoro e nella sfera pubblica, con una particolare attenzione alle situazioni di disagio, dove possono risultare soggetti maggiormente vulnerabili.

Sarà compito del nuovo Consiglio comunale istituire con tempestività la Commissione pari opportunità."

Inoltre, in altri punti, il Programma del Sindaco e della sua amministrazione affronta tematiche relative alle pari opportunità, sia con impegni più marcatamente politici sia con impegni legati allo svolgimento dell'attività amministrativa.

In relazione alla **composizione della giunta** si dichiara "...La presenza qualificata di donne sarà accettata e vista, non tanto in rispetto di un astratto principio di *quote*, quanto piuttosto nel riconoscimento che il pensiero e le capacità professionali ed esistenziali di cui esse possono essere portatrici rende la loro presenza essenziale nella costruzione del mondo comune."

A proposito delle modalità di relazione tra amministrazione, forze politiche e movimenti si sostiene che "i partiti e i movimenti politici della coalizione si impegnano a **promuovere la partecipazione delle donne alla vita politica** in modo da raggiungere tendenzialmente una presenza paritaria qualificata di entrambi i sessi nel consiglio e nella giunta".

Per quanto attiene al funzionamento della macchina comunale si ricorda che "...anche per quanto riguarda l'**organizzazione dell'amministrazione comunale** vanno perseguiti **obiettivi di pari opportunità e di tutela delle lavoratrici.**"

Trattando della valorizzazione e potenziamento dello Sportello unico per le attività produttive ci si impegna a rafforzare il servizio "*Mettersi in proprio*, per sostenere chi vuole avviare un'attività imprenditoriale, con particolare riferimento all'**imprenditoria femminile** e giovanile".

Per quanto riguarda i servizi culturali si riporta l'intero capoverso.

"In questi anni si è creata una rete cittadina della e per la cultura, che ha consentito la realizzazione di numerosissime iniziative di rilievo, sia a gestione diretta, sia tramite il partenariato con organizzazioni del territorio. Temi centrali sono stati, tra gli altri, la pace e "**le città delle relazioni**". Questa rete va mantenuta e potenziata, con una sottolineatura caratterizzante sui temi delle pari opportunità e dell'integrazione tra culture".

Del capitolo riservato alle **Relazioni di cittadinanza** si riporta la parte iniziale. "Per rispondere alle profonde esigenze emerse nella comunità locale in merito ai temi dell'integrazione sociale e delle pari opportunità, è intenzione dell'amministrazione assegnare la delega specifica ad un assessorato sulle Relazioni di cittadinanza che operi in stretta collaborazione con... la commissione pari opportunità in considerazione dell'importanza del ruolo svolto dalle donne a favore dei processi di integrazione "

Nel paragrafo **I tempi della città** si dice "La nuova amministrazione dovrà promuovere un'azione di coordinamento degli orari dei servizi cittadini tesi al miglioramento della qualità della vita con una particolare attenzione alle famiglie e agli anziani".

In relazione agli impegni che sono stati evidenziati, vengono definiti degli **indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi riportati nella tabella** e per ciascuno di essi si individua il valore assunto nel 2004 (anno del primo bilancio di genere) e 2006 (nuova amministrazione) e si individuano le aree di miglioramento per la programmazione 2008/2010.

Indicatore	
N. di donne in Consiglio comunale	2004: 3 su 30 2006 : vengono elette 4 donne su 30. Due vengono nominate assessori e ne restano 2 su 30
N. donne presidenti di Commissione consiliare	2004 : 1 su 6 - Pres. Commissione pari opportunità 2006 : 1 su 6 - Pres. Commissione pari opportunità
N. di donne in giunta	2004 : 1 su 8 2006 : 4 su 10
N. donne che ricoprono altre cariche di rilievo pubblico	Nei 10 consorzi cui partecipa il Comune di Pinerolo, vi sono 2 donne presidenti di consorzio e 1 donna presidente di consiglio di amministrazione
Istituzione con tempestività della Commissione pari opportunità	Nel 2006, a 4 mesi dalle votazioni è stata costituita la Commissione
Obiettivi di pari opportunità nell'organizzazione della macchina comunale e di tutela delle lavoratrici	Non sono presenti obiettivi specifici nella Relazione revisionale e programmatica Non c'è un settore incaricato del perseguimento delle politiche delle pari opportunità <b>AREA DI MIGLIORAMENTO 2008</b>
% di aspiranti imprenditrici del progetto Mettersi in proprio	Il 43% di donne da quando è stato attivato il servizio.  Non sono presenti obiettivi espliciti nella Relazione previsionale e programmatica, ma il servizio è attento alle tematiche delle pari opportunità come si vede dall'indicatore.
Mantenimento e potenziamento della rete della e per la cultura sui temi delle pari opportunità	Non sono presenti obiettivi espliciti nella Relazione previsionale e programmatica, anche se molte attività vengono svolte direttamente dal servizio (vedi cap.3).
Relazioni di cittadinanza che operi in stretta collaborazione con la commissione pari opportunità	Sono previsti interventi sul tema dell'immigrazione , della relazione fra infanzia e nidi, nella stesura del progetto sociale afferente al contratto di quartiere di Pzza Foro Boario.
Tempi delle città	Area di miglioramento 2008

## 4.2 Il Bilancio di previsione 2007 e le possibili aree di miglioramento

La Relazione previsionale e programmatica 2007/2009 contiene un unico obiettivo esplicito sulle tematiche delle pari opportunità : Obiettivo 2.15 che prevede per il 2007 la Redazione di un secondo Bilancio di genere che, *ovviamente*, è stato raggiunto.

Il piano esecutivo di gestione per il 2007, che è il documento con cui si definiscono gli obiettivi che i dirigenti del comune devono raggiungere a seguito della Relazione revisionale e programmatica, non contiene altro obiettivo di pari opportunità che quello della stesura del Bilancio di genere.

Si individua, pertanto, come **area di miglioramento**, un maggior raccordo fra i documenti di programmazione: dal programma del Sindaco per arrivare alla gestione dei progetti relativi alle pari opportunità.

Inoltre, sarà necessario intensificare i processi di dialogo e di partecipazione fra l'Ente comunale ed i soggetti del mondo economico ed associativo destinatari delle politiche di genere nel contesto cittadino, a partire da un uso più capillare e selettivo del bilancio di genere.

Si invitano pertanto i cittadini, le associazioni, i sindacati, i gruppi politici, ecc. a fornire sin d'ora una valutazione sull' *utilità* del documento rispetto alle proprie aspettative nei confronti dell'ente, nonché spunti e suggerimenti per il suo miglioramento.

Come conclusione di tutte i dati elaborati in questa pubblicazione vengono riassunte alcune **ulteriori aree di miglioramento che sono particolarmente sensibili al genere**, che nel corso del testo sono state indicate e che andranno prioritariamente affrontate nella programmazione pluriennale.

### Aree di approfondimento e di miglioramento 2008-2011

- Salute, povertà e vulnerabilità sociale in un'ottica di genere, in collaborazione con il Ciss e l'Asl
- Analisi del livello di istruzione e del mondo del lavoro delle donne e definizione di politiche di sostegno
- Conoscenza delle problematiche legate alla Sicurezza delle donne e attività di pertinenza comunale in raccordo con Polizia stradale e Carabinieri
- Analisi dell'uso dei trasporti e del bisogno di trasporto, in un'ottica di genere, per definire politiche di intervento adeguate.

### Hanno collaborato

**Magda Zanoni**, Assessore al Bilancio e Patrimonio

Il gruppo di progetto dell'Amministrazione comunale: **Eleonora Cacciotto, Ornella Campra, Silvia Provera, Egle Sales**.

Il personale comunale che ha fornito i dati.

**Luigi Puddu**, Professore ordinario Facoltà di Economia Università di Torino, promotore della Convenzione fra il Comune di Pinerolo e l'Università.

**Massimo Pollifroni**, Professore associato Dipartimento di Economia aziendale – Facoltà di Economia Università di Torino che ha seguito la convenzione stipulata fra il Comune di Pinerolo e l'Università per l'erogazione di due borse di studio e coordinato i due vincitori del bando: **Francesca Lombardo e Alessio Monari**.

**Carmela Scandizzo e Giuseppe Chiappero**, Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo.

**Alessandra Bruna**, Collegio dei Ragionieri e Periti Commercialisti di Torino.

**Silvia Balocco**, progettista che ha supportato l'ufficio ragioneria nella predisposizione della documentazione per partecipare al Bando regionale.

### Si ringraziano

**Aldo Milanese**, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, Ivrea e Pinerolo

**Cesare Ferrero**, Collegio dei Ragionieri e Periti commerciali di Torino che credono in questi strumenti innovativi.

**Gaetana Cipriani** che ha fornito i dati relativi al Ciss.



## Il Bilancio di Genere di Pinerolo 2007

Predisporre un Bilancio di Genere è uno sforzo per la struttura comunale, che richiede un **lavoro di integrazione e coordinamento**, ma esso è ampiamente ripagato in termini di **trasparenza del bilancio** e per gli effetti che può determinare sulle politiche comunali.

È un'esperienza di **miglioramento continuo della qualità**: il primo bilancio di genere del 2005, pur sperimentale, è stato fortemente impattante sulla cittadinanza e sul livello amministrativo. Questa seconda stesura ha fatto tesoro del lavoro precedente e delle esperienze che si sono concretizzate in questi ultimi anni anche a livello provinciale, regionale, nazionale.

L'aspetto più innovativo della stesura del 2007 è il tentativo di **inserire la logica di genere in tutte le fasi di definizione e controllo delle politiche comunali**, ricordando agli amministratori e al personale comunale che le politiche possono essere più o meno sensibili al genere, ma non sono quasi mai neutre.

Sicuramente non si risolvono tutti i problemi delle cittadine di Pinerolo con la stesura del Bilancio di genere; **i problemi quotidiani delle donne, a volte drammatici**, delle giovani donne pinerolesi senza lavoro, delle donne con il carico della cura della famiglia, delle donne sole e anziane sulla soglia della nuova o vecchia povertà, delle donne che subiscono violenza, ma anche discriminazioni più sottili nel mondo del lavoro (solo per fare degli esempi) **non si risolvono con una bacchetta magica**, ma queste donne hanno il **diritto di chiedere che il Comune sia disponibile e attento ai loro bisogni** ed è responsabilità degli amministratori dotarsi di strumenti di conoscenza che li aiuti a prendere le migliori decisioni per la qualità della vita di tutti, uomini e donne.

### UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

È situato all'ingresso del Palazzo Comunale, P.zza Vittorio Veneto 1,  
e ha i seguenti recapiti:

Numero verde: 800.734218 - Fax : 0121.374285

E.mail: [urp@comune.pinerolo.to.it](mailto:urp@comune.pinerolo.to.it) - Telefono : 0121-361325

ORARIO : lunedì - mercoledì : 9,00 - 12,30 / 14,30 - 16,00

martedì - giovedì - venerdì : 9,00 - 12,30

Il sito del comune è <http://www.comune.pinerolo.to.it>